

REGIONE: LAZIO

PROVINCIA: VITERBO

COMUNI: ACQUAPENDENTE

ELABORATO:

119.21.02.R03

OGGETTO:

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO
ACQUAPENDENTE 37.15MWp
PROGETTO DEFINITIVO**

PROPONENTE:

ICA FOR s.r.l.

ICA FOR s.r.l.

via Giorgio Pitacco n.7, 00177 Roma (RM)

**PROGETTO
DEFINITIVO**



ENERGY
ENVIRONMENT
ENGINEERING



**Studio di Impatto Ambientale
Allegato B: Relazione Paesaggistica**



Note:

DATA	REV	DESCRIZIONE	ELABORATO da:	APPROVATO da:
GENNAIO 2022	0	Emissione	3E Ingegneria Srl	ICA FOR

PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLE SOCIETÀ SOPRA INDICATE,
UTILIZZO E DUPLICAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

S O M M A R I O

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Struttura del documento	4
2	ANALISI DELLO STATO ATTUALE.....	5
2.1	Indicazione ed analisi dei livelli di tutela paesaggistica	5
2.1.1	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Regione Lazio	5
2.1.2	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Provincia di Viterbo.....	9
2.1.3	Piano Urbanistico Territoriale e L.R.1/2015	11
2.1.4	Piano Paesistico Regionale (PPR).....	13
2.1.5	Ricognizione dei beni paesaggistici - Regione Umbria	14
2.1.6	Rete Ecologica Regione Umbria (RERU).....	15
2.1.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Terni.....	16
2.2	Pianificazione locale.....	17
2.2.1	Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Acquapendente	17
2.2.2	Piano Regolatore Generale Intercomunale (PRGI) del Comune di Castel Giorgio	17
2.3	Ricognizione delle aree soggette a tutela paesaggistica	18
2.4	Descrizione dello stato attuale dell'Area di Studio	19
2.4.1	Macroambito di paesaggio	19
2.4.2	Descrizione dello stato attuale della componente mediante documentazione fotografica	21
2.5	Stima della sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio.....	25
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO	28
3.1	Cavidotti AT di connessione alla cabina di impianto	28
3.2	Elettrodotto AT di connessione alla RTN.....	29
3.2.1	Descrizione del Tracciato.....	29
3.2.2	Progetto dell'elettrodotto	29
3.3	Fasi di costruzione	30
3.3.1	Scavo della trincea in corrispondenza dei tratti lungo percorso stradale.....	30
3.3.2	Trivellazione orizzontale controllata.....	32
4	ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA.....	33
4.1	Precisazioni in merito alla fase di cantiere	33
4.2	Stima del grado di incidenza degli interventi in progetto	33
4.2.1	Incidenza Morfologica e Tipologica	34
4.2.2	Incidenza Visiva.....	34
4.2.3	Incidenza Simbolica	34
4.3	Valutazione dell'impatto paesaggistico dell'intervento in progetto	35

1 INTRODUZIONE

La presente Relazione paesaggistica riguarda il progetto di installazione di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale di picco di 37.154 kW e potenza in immissione di 35.584 kW e relative opere connesse, che la società ICA FOR s.r.l. prevede di realizzare nel territorio del Comune di Acquapendente, in Provincia di Viterbo, Regione Lazio.

L'impianto si svilupperà su 3 sottocampi, collegati alla cabina di impianto mediante cavidotti interrati in alta tensione, occupando una superficie complessiva di circa 55,4 ha.

Gli impianti dei 3 suddetti sottocampi (denominati da FV1, FV2 e FV3) saranno allacciati alla rete elettrica nazionale tramite una cabina di impianto (ubicata all'interno del sottocampo FV2) la quale sarà a sua volta collegata mediante cavo interrato AT, previo passaggio nella cabina di interfaccia, alla R.T.N. 380 kV attraverso la realizzazione di una nuova stazione 380/132/36 kV da inserire in entra-esce sulla linea esistente “Roma nord-Pian della Speranza”. Tali opere di rete per la connessione dell'impianto alla R.T.N. saranno realizzate nel comune di Castel Giorgio (TR), Regione Umbria.

Nelle Figure 1a e 1b sono riportate le aree di intervento rispettivamente su OpenStreetMap e su immagine satellitare.

Come emerso dallo Studio di Impatto Ambientale, le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono totalmente esterne ad aree soggette a vincolo paesaggistico.

La presente Relazione Paesaggistica è stata predisposta in quanto unicamente i tracciati dei cavidotti interrati AT tra le aree ed il cavidotto AT di collegamento alla RTN interferiscono con beni paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., come dettagliato al successivo §2.1.1.1. Pertanto, per tali interventi, si rende necessario richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi degli artt. 146 e 159 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La presente Relazione, dunque, contiene la valutazione paesaggistica unicamente degli interventi in progetto interferenti con i vincoli paesaggistici. Tuttavia, per una migliore e completa comprensione di quanto proposto, le figure prodotte a corredo delle seguenti trattazioni contengono tutti gli interventi in progetto (dunque anche le aree interessate dalla

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	3	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

realizzazione dell'impianto fotovoltaico, come detto, esterne ad aree soggette a vincolo paesaggistico).

1.1 Struttura del documento

La presente Relazione Paesaggistica contiene, oltre al presente Capitolo 1 introduttivo:

- Capitolo 2 – Analisi dello Stato Attuale, elaborato con riferimento al Punto 3.1 A dell'Allegato al DPCM 12/12/2005, che contiene la descrizione dei caratteri paesaggistici dell'area di studio, l'indicazione e l'analisi dei livelli di tutela desunti dagli strumenti di pianificazione vigenti e la descrizione dello stato attuale dei luoghi mediante rappresentazione fotografica;
- Capitolo 3 – Descrizione del Progetto di Intervento, elaborato con riferimento al Punto 3.1 B e al Punto 4.1 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005, che riporta la descrizione sintetica degli interventi in progetto interferenti con i vincoli paesaggistici;
- Capitolo 4 – Elementi per la Valutazione Paesaggistica, elaborato con riferimento al Punto 3.2 e al Punto 4.1 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005, in cui sono valutati gli effetti della trasformazione indotta dalle opere in progetto interferenti con i vincoli paesaggistici nel paesaggio circostante.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	4	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

2 ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Per la caratterizzazione della componente paesaggio è stata considerata un’area di studio di forma irregolare, di circa 3 km di raggio, a partire dalle aree di impianto e di 1 km a partire dai cavidotti AT.

L’area di studio è stata definita in modo tale da comprendere le aree rurali, le principali zone urbane e risultare congrua per identificare i principali elementi paesaggistici connotativi del territorio circostante l’opera.

Lo stato attuale della componente è di seguito descritto attraverso:

- indicazione ed analisi dei livelli di tutela paesaggistica;
- l’individuazione e la descrizione del macroambito di paesaggio;
- la ricognizione dei vincoli paesaggistici e dei beni storico-culturali presenti;
- la sintesi delle caratteristiche paesaggistiche attuali dell’Area di Studio, effettuata anche tramite documentazione fotografica;
- la stima della sensibilità paesaggistica dell’Area di Studio.

2.1 Indicazione ed analisi dei livelli di tutela paesaggistica

Come specificato in introduzione le seguenti trattazione sono riferiti ai cavidotti di connessione tra le aree di impianti e al cavidotto di connessione alla RTN. Tuttavia, per una maggior comprensione, gli elaborati cartografici prodotti contengono tutti gli interventi in progetto.

2.1.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Regione Lazio

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2.

Le Tavole di Piano sono organizzate in:

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	5	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

- Tavole A, “Sistemi ed Ambiti di Paesaggio”, che contengono l'individuazione territoriale degli Ambiti di Paesaggio, le fasce di rispetto dei beni paesaggistici, le aree e punti di visuale, gli ambiti di recupero e valorizzazione del paesaggio;
- Tavole B, “Beni del Paesaggio”, che contengono la descrizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 comma 1 lettere a), b) e c) del Codice, tramite la loro individuazione cartografica con un identificativo regionale, e definiscono le parti del territorio in cui le norme del PTPR hanno natura prescrittiva;
- Tavole C, “Beni del Patrimonio Naturale e Culturale”, che contengono la descrizione del quadro conoscitivo dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione. La Tavola C non ha natura prescrittiva.

I contenuti delle Norme del PTPR hanno natura descrittiva, prescrittiva, propositiva e di indirizzo. Nelle parti di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici le norme costituiscono un contributo conoscitivo ed hanno efficacia esclusivamente propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, delle Province e dei Comuni, nonché degli altri soggetti interessati dal presente piano. Per i beni paesaggistici di cui al comma 1 dell'articolo 134 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., invece, le norme hanno natura prescrittiva.

In particolare, sono definiti beni paesaggistici:

- i beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente di cui all'art.136 del Codice; in tali beni si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle norme;
- i beni paesaggistici inerenti aree tutelate per legge di cui all'art.142 del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo III delle Norme di Piano;
- i beni paesaggistici inerenti immobili ed aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dal PTPR in base alle disposizioni di cui all'art.143 del Codice ed ai sensi dell'art.134 lettera c) del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo IV delle Norme di Piano.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	6	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

2.1.1.1 *Rapporti con il progetto*

In Figura 2.1.1.1a è riportato un estratto della Tavola B “Beni Paesaggistici” del PTPR.

Come visibile dalla figura, per quanto riguarda il cavidotto AT di collegamento tra le aree di impianto (tra FV1 e FV3 e quindi tra FV3 ed FV2) si rileva che il tracciato:

- interferisce con la fascia di rispetto di alcuni corsi d’acqua, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera c);
- interferisce con una fascia boscata soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera g);
- si pone al margine di due aree di interesse archeologico, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera m).

Va tuttavia evidenziato che la totalità di tale tracciato si sviluppa su sedi stradali e che i corsi d’acqua saranno superati mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata), minimizzando l’interferenza con alveo e fascia ripariale vincolata.

Per quanto riguarda la porzione del cavidotto AT di collegamento alla RTN che ricade in Regione Lazio, si rileva che il tracciato:

- interferisce con un’area di notevole interesse pubblico, tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.136;
- interferisce con la fascia di rispetto di alcuni corsi d’acqua, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera c);
- interferisce con una fascia boscata soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera g);
- si pone al margine ed interferisce con aree di interesse archeologico, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera m).

Anche in questo caso va tuttavia evidenziato che la totalità di tale tracciato si sviluppa su sedi stradali e che i corsi d’acqua saranno superati mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata), minimizzando l’interferenza con alveo e fascia ripariale vincolata.

Secondo l’articolo 14 delle NTA del PTPR, fermo restando l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica, nelle zone sottoposte a vincolo sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni delle NTA, opere e interventi finalizzati alla produzione e

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	7	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

utilizzo di energie derivanti da fonti energetiche rinnovabili, previo espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale.

Dato che i cavidotti AT interferiscono con aree soggette a tutela paesaggistica per la loro realizzazione dovrà essere richiesta autorizzazione paesaggistica. A tal fine, è stata predisposta la presente Relazione Paesaggistica.

In relazione ai vincoli paesaggistici interferiti dagli interventi in progetto si rileva che:

- per quanto attiene i territori ricadenti in aree di notevole interesse pubblico, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.136, la realizzazione di cavi interrati non sarà tale da alterare il contesto paesaggistico di inserimento. Complessivamente la percezione dei luoghi non subirà modifiche e saranno mantenute le connotazioni esistenti dell'area tutelata;
- l'interferenza dei cavidotti AT con la fascia di rispetto di alcuni corsi d'acqua, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera c) non comporterà alcuna variazione dell'elemento tutelato in quanto la totalità dei tracciati dei cavi interrati si sviluppa su sedi stradali ed i corsi d'acqua saranno superati mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata), minimizzando l'interferenza con alveo e fascia ripariale vincolata;
- in merito all'interferenza con aree boscate soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera g) non si rileva di fatto alcuna interferenza in quanto i cavidotti saranno realizzati sempre su sedi stradali;
- riguardo alle aree di interesse archeologico, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera m), durante la fase di posa saranno adottate le dovute cautele nell'esecuzione dei lavori; eventuali ritrovamenti saranno tempestivamente comunicati all'autorità competente.

Alla porzione di cavidotto AT di collegamento alla RTN ricadente nell'area di notevole interesse pubblico (si veda Figura 2.1.1.1a) si applicano le disposizioni di cui al Capo II (Sistemi ed Ambiti di Paesaggio di cui alla Tavola A) ed al Capo IV delle Norme di Piano: dall'analisi delle norme del PTPR e considerando che il cavidotto sarà realizzato unicamente su sede stradale, non si ravvisano ostacoli alla realizzazione dello stesso.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	8	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

In conclusione, dalle analisi del PTPR non emergono elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

2.1.2 Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Provincia di Viterbo
 Il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della provincia di Viterbo è stato approvato con D.C.P. n.105 del 28/12/2008.

Il PTPG determina gli indirizzi generali dell’assetto del territorio provinciale, e si articola in:

1. Disposizioni Strutturali, che stabiliscono:
 - il quadro delle azioni strategiche che costituiscono poi il riferimento programmatico per la pianificazione urbanistica provinciale e subprovinciale;
 - i dimensionamenti per gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica subprovinciali;
 - le prescrizioni di ordine urbanistico territoriale necessarie per l’esercizio delle competenze della provincia;
2. Disposizioni programmatiche, che stabiliscono le modalità e i tempi di attuazione delle disposizioni strutturali e specificano in particolare:
 - gli interventi relativi ad infrastrutture e servizi da realizzare prioritariamente;
 - le stime delle risorse pubbliche da prevedere per l’attuazione degli interventi previsti;
 - i termini per l’adozione o l’adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica subprovinciali.

Il Piano fornisce indirizzi sotto forma di direttive e prescrizioni che dovranno essere accolte e rispettate nella formazione degli strumenti urbanistici sotto ordinati e in quelli settoriali, sia di competenza della provincia che degli enti locali sotto ordinati; il PTPG costituisce documento di indirizzo territoriale a cui si deve riferire e confrontare (richiedendo pareri di conformità) ogni iniziativa di modifica del territorio. In particolare, i comuni e le comunità montane dovranno rispettare tali direttive nella formazione degli strumenti urbanistici e nella modifica di quelli esistenti.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	9	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

Il territorio della provincia di Viterbo è organizzato e analizzato attraverso cinque Sistemi (Sistema Ambientale, Sistema Ambientale Storico Paesistico, Sistema Produttivo e Insediativo, Sistema Relazionale).

2.1.2.1 *Rapporti con il progetto*

Nella seguente tabella si riporta l'analisi delle cartografie del PTPG e l'allineamento alle norme previste per gli elementi rappresentati nelle Tavole analizzate ed interessati dagli interventi in progetto.

SISTEMA AMBIENTALE	Rapporti con il progetto
Tav. 1.4.1 “Quadro Conoscitivo ambientale (aree protette di interesse regionale ecc)”	Dall'analisi della tavola non emerge alcuna interferenza tra i cavidotti in progetto e le aree rappresentate nella tavola citata.
SISTEMA AMBIENTALE STORICO PAESISTICO	Rapporti con il progetto
Tav. 2.1.1 “Preesistenze storico archeologiche”	Dall'analisi della tavola emerge che un tratto di cavidotto AT intercetta una strada individuata come “Viabilità antica certa”. Le norme del PTGP non contengono prescrizioni specifiche rispetto a tale viabilità.
Tav. 2.2.1 “Sistema ambientale paesistico”	Dall'analisi della tavola non emerge alcuna interferenza tra gli interventi in progetto e le aree rappresentate nella tavola citata.
Tav. 2.3.1 “Vincoli Ambientali”	Dall'analisi della tavola emerge che la maggior parte del tracciato dei cavidotti AT ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. A tal proposito si rammenta che il Vincolo Idrogeologico venne istituito e regolamentato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il R.D. n.1126/1926 e s.m.i.. Lo scopo principale del Vincolo idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico: non è

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	10	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

	<p>preclusivo della possibilità di trasformazione o di nuova utilizzazione del territorio, ma mira alla tutela degli interessi pubblici e alla prevenzione del danno. Ai sensi della normativa vigente in materia per tali interventi sarà richiesto il relativo nulla osta idrogeologico. Nella Tavola sono inoltre rappresentate le fasce di tutela dei corsi d'acqua: per la corretta perimetrazione aggiornata di tali fasce di tutela occorre far riferimento alla cartografia del PTPR (si veda Figura 2.1.1.1a).</p>
--	---

Tabella 2.1.2.1a Analisi PTPG di Viterbo

In conclusione, il PTPG della Provincia di Viterbo non contiene elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

2.1.3 Piano Urbanistico Territoriale e L.R.1/2015

Il Piano Urbanistico Territoriale (PUT) della Regione Umbria è stato approvato con L.R. n.27 del 24/03/2000. La successiva L.R. 1/2015 ha abrogato la L.R. n.27 del 24/03/2000, con la quale è stato istituito il PUT, ad eccezione di alcune Carte che rimangono comunque vigenti.

Tali Carte, che hanno generalmente valore ricognitivo del territorio e programmatico per quanto concerne l'assetto territoriale nell'ambito della redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, sono disciplinate nella L.R. n.1/2015 secondo una tabella di corrispondenze riportata sul sito: <http://umbriageo.regione.umbria.it/pagine/cartografia-del-piano-download>.

2.1.3.1 *Rapporti con il progetto*

Di seguito si riporta l'analisi delle cartografie del PUT ancora vigenti e della relativa normativa secondo la L.R. n.1/2015.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	11	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

Numero Carta e Titolo	Riferimento Normativo	Rapporti con il progetto
Tavola 12 “Parchi, Aree Protette ed emergenze ambientali in Umbria, Toscana, Marche, Lazio e Abruzzo”	art.87	Le aree interessate dagli interventi in progetto sono esterne a Parchi, Aree Protette ed emergenze ambientali in Umbria ed a Parchi istituiti e aree di studio.
Tavola 13 “Parchi istituiti e aree di studio”		
Tavola 23 “Centri storici, architettura religiosa e militare”	art.96	<p>Sono state consultate le Tavole da 23 a 28 dalle quali emerge che le aree interessate dagli interventi in progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono esterne a Centri storici, architettura religiosa e militare; • non interessano Ville, giardini, parchi ed edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico; • sono esterne a Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico; • sono esterne ad elementi della viabilità storica, abbazie e principali siti benedettini; • sono esterne ad Ambiti di tutela paesistica ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e legge 8 agosto 1985, n. 431, zone archeologiche e parchi” • sono esterne alle zone di tutela dei Monasteri Benedettini, e dell’Antica Via Flaminia. <p>Pertanto, dall’analisi dell’art.96 non emergono criticità per la realizzazione del progetto in esame.</p>
Tavola 24 “Ville, giardini, parchi ed edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico”		
Tavola 25 “Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico”		
Tavola 26 “Viabilità storica, abbazie e principali siti benedettini”		
Tavola 27 “Ambiti di tutela paesistica ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e legge 8 agosto 1985, n. 431, zone archeologiche e parchi”		
Tavola 28 “Zone di tutela dei Monasteri Benedettini e dell’Antica Via Flaminia”		

Tabella 2.1.3.1a Analisi cartografia PUT e norme della L.R. 1/2015 in relazione al progetto in esame

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	12	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

Dalle analisi della cartografia del PUT ancora vigente e relative norme di cui alla L.R. n.1/2015 non sono emerse ostatività alla realizzazione del progetto in esame.

2.1.4 Piano Paesistico Regionale (PPR)

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) è lo strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale che, nel rispetto della Convenzione europea del Paesaggio e del Codice per i Beni culturali e il Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, mira a governare le trasformazioni del territorio al fine di mantenere i caratteri identitari peculiari del paesaggio umbro perseguendo obiettivi di qualità paesaggistica.

Il PPR persegue i seguenti obiettivi:

- identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;
- prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;
- definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.

I contenuti del PPR comprendono:

- la rappresentazione del paesaggio alla scala regionale e la sua caratterizzazione rispetto alle articolazioni più significative;
- la perimetrazione dei paesaggi d'area vasta e la definizione dei criteri per la delimitazione dei paesaggi locali a scala comunale sulla base degli obiettivi di qualità previsti all'interno dei paesaggi regionali;
- la rappresentazione delle reti ambientali e infrastrutturali principali, con la definizione degli indirizzi e discipline per la loro tutela, valorizzazione e gestione sotto il profilo paesaggistico;
- l'individuazione dei beni paesaggistici, con la definizione delle loro discipline di tutela e valorizzazione;
- l'individuazione degli intorni dei beni paesaggistici, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione;

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	13	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

- la definizione delle misure per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi di trasformazione del territorio, con particolare riferimento alle modalità di intervento nelle zone produttive artigianali, industriali, commerciali per servizi e nel territorio rurale.

Il Piano è articolato in due distinti Volumi:

- **Volume 1** “Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive” ricomprendente il Quadro Conoscitivo e il Quadro Strategico del Paesaggio regionale;
- **Volume 2** “Per un miglior governo del paesaggio: tutele, prescrizioni e regole” ricomprendente il Quadro di Assetto del Paesaggio regionale con il Quadro delle Tutele e le Disposizioni di Attuazione.

La Giunta regionale con DGR n.43 del 23/01/2012, successivamente integrata con DGR n.540 del 16/05/2012 ha preadottato la Relazione Illustrativa del Piano Paesaggistico Regionale con il relativo Volume 1. Il Volume 2 risulta ancora in elaborazione.

Il Volume 1 del PPR ha unicamente valenza conoscitiva e non ha validità prescrittiva. Pertanto, non si è proceduto alla sua analisi.

2.1.5 Ricognizione dei beni paesaggistici - Regione Umbria

Il portale cartografico della Regione Umbria, denominato Umbriageo, ha prodotto un Webgis attraverso il quale è possibile visualizzare le perimetrazioni dei beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt.136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Come indicato nel disclaimer del portale cartografico i contenuti dell'applicazione WebGIS sono meramente informativi e di supporto ricognitivo e non hanno valenza di tipo certificativo.

2.1.5.1 *Rapporti con il progetto*

In Figura 2.1.5.1a si riporta un estratto del WebGIS “Beni Paesaggistici” raggiungibile all'indirizzo <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	14	36

Come visibile, una parte del cavidotto AT ricade all'interno di un'area di notevole interesse pubblico tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e istituita con D.M. del 25 Agosto 1999. Dato l'interessamento di aree soggette a vincolo paesaggistico è stata predisposta la presente Relazione paesaggistica.

Dalla medesima figura si nota anche una parziale interferenza dello stesso cavidotto con aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 (territori coperti da foreste e da boschi). Si precisa che l'interferenza con aree boscate è solo apparente e dovuta alla scala della figura: il tracciato del cavidotto interrato, sviluppandosi completamente su sede stradale, non intercetta alcuna area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

2.1.6 Rete Ecologica Regione Umbria (RERU)

Il progetto della Rete Ecologica Regione Umbria (RERU) consiste nella realizzazione di una rete ecologica multifunzionale a scala regionale atta ad integrare gli aspetti dell'assetto ecosistemico nei processi di trasformazione dei suoli e nelle attività di gestione del territorio umbro contribuendo all'attuazione di quelle strategie a scala sovraregionale ed europea.

La Rete Ecologica Regione è stata recepita in Umbria con L.R. n.11 del 22/02/2005, ed inserita nella L.R. n.13 del 26/06/2009 e nella L.R. n.1 del 21/01/2015 "Testo unico del governo del territorio e materie correlate". Con D.G.R. n.2003 del 30/11/2005 è stato approvato il progetto di Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU).

A livello regionale il progetto si propone, dopo una dettagliata analisi del territorio umbro, di formulare azioni mirate sui sistemi ambientali ed ecologici al fine di evidenziare la struttura di una Rete Ecologica e le sue implicazioni territoriali.

La RERU, in aggiunta, offre un supporto territoriale per eventuali azioni future di ripristino e di riqualificazione ecosistemica, favorendo l'applicazione di tecniche di pianificazione e di progettazione ecologica che distribuiscano e ottimizzino le iniziative gestionali volte alla conservazione della natura e del paesaggio, anche quello non interessato da provvedimenti localizzati di tutela ambientale.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	15	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

2.1.6.1 *Rapporti con il progetto*

Il WebGIS della Regione Umbria “Aree protette, valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici”

(http://webgis.agriforeste.regione.umbria.it/webgis/aree_protette/map.phtml), di cui si riporta un estratto in Figura 2.1.6.1a, contiene l'identificazione della RERU. Come visibile dalla figura, il cavidotto AT di collegamento alla RTN interessa i seguenti elementi:

- “Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie”;
- “Corridoi e Pietre di Guado: Connettività”;
- “Unità Regionali di Connessione Ecologica: Connettività”.

Le porzioni rimanenti di cavidotto AT di collegamento alla RTN ricadono in aree classificate come “Matrice: aree non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo, tasso, istrice, lepre bruna” (rappresentate in bianco nella figura).

Si precisa che tutte le porzioni di cavidotto AT che interferiscono con le componenti della RERU “Corridoi e Pietre di Guado: Connettività” e “Unità Regionali di Connessione Ecologica: Connettività”, saranno completamente interrato e collocate su sede stradale: non ci sarà dunque alcun aggravio agli elementi della Rete Ecologica Regionale sopra citati.

Dalla consultazione degli artt.81-82 della L.R. 1/2015, che dettano alcune indicazioni per la RERU, non emergono elementi di ostatività alla realizzazione del progetto.

2.1.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Terni

Il PTCP della Provincia di Terni è stato approvato dal Consiglio Provinciale con la Delibera n. 150 del 14 settembre 2000. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 23/01/2012 è stato approvato il Documento Programmatico per la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Tale processo di revisione risulta tuttora in corso e non ancora concluso.

Per tale motivo nel presente documento non si è proceduto all'analisi dello strumento.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	16	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

2.2 Pianificazione locale

2.2.1 Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Acquapendente

Il Comune di Acquapendente è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale adottato con Delibera Consiglio Comunale n° 20 del 12/04/2006, modificato con Delibera Consiglio Comunale n° 44 del 30/07/2008 (approvazione controdeduzioni) ed approvato in Variante Generale con Deliberazione Giunta Regionale n° 535 del 26/11/2010.

2.2.1.1 *Rapporti con il progetto*

In Figura 2.2.1.1a si riporta un estratto del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Acquapendente che contiene la zonizzazione del PRGC.

Si fa presente che i cavidotti AT saranno realizzati su sede stradale: la zonizzazione del PRG non identifica la sede stradale, inglobando la viabilità nelle diverse zone omogenee.

A tale proposito si fa presente che la conclusione positiva del Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs.387/2003, che sarà avviato per il progetto in esame, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e che, sempre secondo il D.Lgs.387/2003 gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”.

Non si rilevano pertanto elementi di incompatibilità con le opere proposte.

2.2.2 Piano Regolatore Generale Intercomunale (PRGI) del Comune di Castel Giorgio

Il Comune di Castel Giorgio è dotato di un Piano Regolatore Generale Intercomunale suddiviso in Parte Strutturale e Parte Operativa.

Il PRGI - Parte Strutturale è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.3 del 26/01/2012 di cui risulta una Variante adottata con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 22/09/2017. Tale documento è relativo al territorio dei comuni di Alleronia, Castel Viscardo e Castel Giorgio. Il PRGI - Parte Operativa è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.3 del 09/05/2014 ed è specifico per il comune di Castel Giorgio.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	17	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

2.2.2.1 *Rapporti con il progetto*

In Figura 2.2.2.1a si riporta un estratto della Tavola Cr.2_PR6 “Instabilità e Criticità” Quadrante V allegata alla Parte Strutturale del PRGI, mentre in Figura 2.2.2.1b si riporta un estratto della Tavola Zonizzazione Quadrante Nord del PRGI – Parte Operativa.

Dall’analisi delle figure emerge che il cavo AT di collegamento alla RTN interessa prevalentemente zone “bianche” relative alla viabilità, che tuttavia non sono esplicitate in carta. Sebbene il tracciato del cavo sia realizzato totalmente su strada, nella rappresentazione delle due tavole sopra citate sembra che il tracciato del cavo AT sia esterno alla sede stradale stessa: ciò è dovuto all’assenza di aggiornamento della stessa ai tracciati viabilistici più recenti.

In aggiunta il cavo AT di collegamento alla RTN interessa:

- Aree F6B – impianti sportivi di attuazione privata;
- Aree R6 – borghi di carattere agricolo;
- Aree E3 – aree boschive;
- Perimetrazione dei borghi rurali;
- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- Area ricompresa nel dispositivo di vincolo ai sensi della L. 1497/39;
- Perimetrazione KO_Compatti Piano Operativo.

In merito alle aree sopra citate e considerando che il cavo sarà realizzato completamente su sede stradale, non si ravvisano criticità rispetto alle norme dello strumento urbanistico comunale.

In generale si fa presente che la conclusione positiva del Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, che sarà avviato per il progetto in esame, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

2.3 **Ricognizione delle aree soggette a tutela paesaggistica**

La ricognizione delle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e di altri elementi presenti nell’area di studio è stata effettuata attraverso la consultazione delle seguenti fonti:

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	18	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) Regione Lazio;
- Ricognizione vincolistica della Regione Umbria;
- Portale VIR, Vincoli in Rete, realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che consente l'accesso in consultazione delle informazioni sui beni culturali Architettonici e Archeologici.

Nelle Figure 2.3a-b si riportano gli esiti della ricognizione effettuata.

Come si evince dall'analisi delle figure sopra riportate, all'interno dell'Area di Studio sono presenti le seguenti aree tutelate ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e ulteriori elementi:

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico, di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.:
- Aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.:
 - lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m;
 - lett. g) boschi;
 - lett. m) zone di interesse archeologico;
- Patrimonio identitario regionale, di cui all'articolo 134, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.:
 - insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;
- beni culturali architettonici di interesse culturale dichiarato e architettonici di interesse culturale non verificato ai sensi della Parte II del Codice, che si collocano all'interno dei centri storici di Acquapendente, Proceno, Onano e Grotte di Castro.

Non si individuano Siti UNESCO nell'Area di Studio e nemmeno nella sua prossimità.

Come confermato dalle figure sopra riportate le aree di impianto sono totalmente esterni ai vincoli sopra individuati.

2.4 Descrizione dello stato attuale dell'Area di Studio

2.4.1 Macroambito di paesaggio

L'Area di Studio include al suo interno principalmente Sistemi di Paesaggio di tipo naturale e agricolo con piccole porzioni di paesaggi insediativi corrispondenti ai centri abitati inclusi nel buffer di studio.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	19	36

Il territorio di riferimento è quello della cosiddetta Tuscia Romana e in particolare nella sottozona dell’Alta Tuscia Viterbese corrispondente all’attuale zona settentrionale della Provincia di Viterbo che si estende con caratteristiche simili anche all’estremo margine a sud della Regione Toscana e a nord ovest della Regione Umbria.

In questo territorio si individuano gli altopiani tufacei che costituiscono buona parte della Tuscia, la cui morfologia è fortemente caratterizzata dai fenomeni erosivi, dove sorgono gli insediamenti. L’allineamento in senso diagonale della struttura morfologica ed idrografica del territorio è costituito dall’alternanza di valloni tufacei a pianori alluvionali. Lungo il reticolo idrografico che segue l’andamento morfologico si individua una copertura vegetale di tipo igrofilo che costituisce un sistema ambientale lineare di valore naturalistico e caratterizza il paesaggio delle forre.

Il sistema vegetazionale riveste i versanti scoscesi degli altopiani tufacei mentre il suolo agricolo utilizzato ai fini produttivi si colloca nelle zone più pianeggianti degli altopiani tufacei dove si individuano colture non irrigue legumi, ortaggi in alternanza con piccoli vigneti.

Il sistema insediativo è segnato dalla presenza dei centri storici, collocati in posizione dominante rispetto al resto del territorio, in diretta relazione con i percorsi stradali storici che hanno determinato la differenziazione e gerarchizzazione del territorio e della loro valenza. L’infrastrutturazione del territorio dell’Alta Tuscia, infatti, si è evoluta a partire dalla fase dei sistemi etruschi e dell’intervento romano ed ancora oggi condiziona e caratterizza l’assetto moderno.

Con l’avvento della civiltà etrusca, tra VIII e IV secolo a.C., nascono dei sistemi territoriali costituiti da numerosi insediamenti fortificati posti in corrispondenza dei principali crinali e in prossimità di un’apertura esterna quali approdi marini o guai fluviali. Successivamente, con i miglioramenti dell’agricoltura per quanto riguarda sia l’attrezzatura che la tecnica di coltivazione, emerse la necessità di operare modifiche permanenti sul territorio con sistemi di irrigazione e con nuovi tracciati viabilistici che potessero superare gli ostacoli naturali dei corsi d’acqua. Questo pose le basi per quello che sarà il paesaggio agrario caratteristico dell’Alto Lazio e comportarono la necessità di creare nuovi assi che coincisero con i percorsi

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	20	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

di fondovalle paralleli ai corsi d'acqua principali, da integrare ai percorsi principali esistenti di crinale.

L'espansione romana iniziata dal IV secolo a.C. sfrutterà la viabilità etrusca polarizzandola verso Roma creando un legame diretto tra l'Etruria meridionale e la capitale. Nel momento di massima espansione dell'impero nasce una nuova rete di vie consolari di penetrazione, con fine politico-miliare, i cui tracciati si presentano il più possibile rettilinei escludendo gli insediamenti un tempo legati alla viabilità etrusca e declassandoli. Tali vie che attraversano l'Etruria meridionale e che non furono condizionate dall'assetto precedente sono la via Cassia, la via Flaminia e la via Aurelia.

Attualmente l'ambito è attraversato dalla strada regionale n.2 Cassia, strada regionale n. 74 Maremmana e dalla strada regionale n.312 Castrense.

2.4.2 Descrizione dello stato attuale della componente mediante documentazione fotografica

L'Area di Studio si caratterizza per la predominanza di aree naturali e aree agricole con la presenza di centri storici di dimensioni contenute e le loro relative espansioni recenti.

Il territorio ha una morfologia determinata dai prodotti vulcanici vulsini con una conformazione morfologica di altopiano dolcemente collinare raccordato verso sud alla depressione vulcano-tettonica del bacino lacustre di Bolsena mentre verso nord l'altopiano vulcanico si interrompe bruscamente in corrispondenza dell'incisione fluvio-tettonica del Fiume Paglia e del Torrente Stridolone (esterni all'area di studio, in direzione nord). A sud del corso del Fiume Paglia e del Torrente Stridolone si individuano numerose forre che incidono il territorio con andamento nord-sud generando fronti acclivi non utilizzati a scopo agricolo e che rappresentano aree naturali con presenza di cerrete acidofile e subacidofile collinari oppure castagneti.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	21	36



Figura 2.4.2a Incisione fluvio-tettonica del Fiume Paglia con aree boscate e versanti acclivi

I versanti mediamente acclivi sono caratterizzati dalla presenza di boschi ripariali igrofilii e da boschi di neo-formazione. L'uso del suolo, laddove la morfologia lo consente, è di tipo agricolo con prevalenza di seminativi non irrigui con produzione di legumi, ortaggi, uva da vino e orzo perlato.



Figura 2.4.2b Morfologia collinare con alternanza di aree agricole e naturali

Il reticolo idrografico locale è ricco e si colloca in corrispondenza delle forre con aste fluviali, per lo più orientate in direzione nord-sud, a regime torrentizio che confluiscono nel Fiume Paglia principale bacino idrografico dell'area.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	22	36

Il principale insediamento urbano è rappresentato da Acquapendente che si affaccia sulla valle del torrente Paglia. Si individuano inoltre nell’Area di Studio le località di Proceno a nord, Grotte di Castro a sud e Onano a sud-ovest.



Figura 2.4.2c Centro storico Acquapendente

Seppur non è certa la storia in età preistorica, anche se sono presenti nel territorio tracce di insediamenti, l’abitato di Acquapendente ebbe una certa importanza in epoca romana. Si accrebbe quando attorno al IX secolo il precedente tracciato della Cassia a nord di Bolsena venne sostituito dal percorso più occidentale passante per San Gimignano e Siena. Fu parte del Marchesato di Toscana e pervenne alla Santa Sede come eredità di Matilde di Canossa. A questo periodo risale la consacrazione della Cattedrale del Santo Sepolcro basilica romanica del X secolo eretta su un antico tempio pagano. Dopo la Rivoluzione Francese ebbe un breve periodo repubblicano, per poi ricadere sotto lo Stato Pontificio fino all’Unità d’Italia. Dopo il 1927 si avrà l’espansione urbana al di fuori dalla cinta muraria con lo spostamento della via Cassia a sud-ovest del centro abitato che ha rappresentato la principale matrice di sviluppo urbanistico moderno.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	23	36



Figura 2.4.2d Cattedrale del Santo Sepolcro

Le aree interessate dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico sono collocate a sud-ovest di Acquapendente lungo la strada provinciale n.49 Onanese in un contesto morfologicamente ondulato segnato dalle forre con uso del suolo agricolo. Le presenze naturali arboreo-arbustive poste sui versanti acclivi non saranno interessate dal progetto.

Nelle immediate vicinanze delle tre aree di progetto non sono presenti insediamenti urbani ad eccezione di alcune case sparse. In prossimità dell’area FV3 risulta presente un insediamento produttivo ed un impianto fotovoltaico.



Figura 2.4.2e Impianto fotovoltaico esistente in prossimità dell’area FV3

Il tracciato del cavidotto AT di collegamento alla RTN attraversa il territorio meridionale del Comune di Acquapendente ed una porzione del Comune di Castel Giorgio. Il paesaggio è

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	24	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

prevalentemente è di tipo agricolo con prevalenza di seminativi non irrigui. Laddove la morfologia presenta condizioni di pendenza elevata si intervallano ai seminativi zone boscate dense. Il recente sviluppo edilizio si configura anche con la presenza dell'area industriale di Campo Morino, a sud di Acquapendente, lungo la via Cassia.

2.5 Stima della sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio

Metodologia di valutazione

La metodologia proposta prevede che la sensibilità e le caratteristiche di un paesaggio siano valutate in base a tre componenti, quali: Morfologico Strutturale, Vedutistica, Simbolica.

Nella successiva Tabella 2.5a sono riportate le diverse chiavi di lettura riferite alle singole componenti paesaggistiche strumento di analisi.

Componenti	Aspetti Paesaggistici	Chiavi di Lettura
Morfologico Strutturale in considerazione dell'appartenenza dell'area a "sistemi" che strutturano l'organizzazione del territorio	Morfologia	Partecipazione a sistemi paesistici di interesse geomorfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo)
	Naturalità	Partecipazione a sistemi paesaggistici di interesse naturalistico (presenza di reti ecologiche o aree di rilevanza ambientale)
	Tutela	Grado di tutela e quantità di vincoli paesaggistici e culturali presenti
	Valori Storico Testimoniali	Partecipazione a sistemi paesaggistici di interesse storico – insediativo. Partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale
Vedutistica in considerazione della fruizione percettiva del paesaggio, ovvero di valori panoramici e di relazioni visive rilevanti	Panoramicità	Percepibilità da un ampio ambito territoriale/inclusione in vedute panoramiche
Simbolica in riferimento al valore simbolico del paesaggio, per come è percepito dalle comunità locali e sovra locali	Singolarità Paesaggistica	Rarità degli elementi paesaggistici. Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, e artistiche o storiche, di elevata notorietà (richiamo turistico)

Tabella 2.5a Sintesi degli Elementi Considerati per la Valutazione della Sensibilità Paesaggistica

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	25	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

La valutazione qualitativa sintetica della classe di sensibilità paesaggistica dell'area di studio rispetto ai diversi modi di valutazione e alle diverse chiavi di lettura viene espressa utilizzando una classificazione della sensibilità paesaggistica in termini di: Molto Bassa, Bassa, Media, Alta, Molto Alta.

In aggiunta, per la stima della sensibilità paesaggistica dell'area di studio di seguito presentata, si è considerata anche la presenza dei detrattori antropici. A tale fattore viene attribuito un valore utilizzando la stessa classificazione di cui sopra (da Molto basso a Molto alto), ma il significato che vi si associa è inverso: a valori di detrazione antropica maggiori corrisponde una sensibilità dell'area di studio inferiore.

Stima della sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio

Nella seguente Tabella 2.5b è riportata la descrizione dei valori paesaggistici riscontrati secondo gli elementi di valutazione precedentemente descritti.

Componenti	Aspetti Paesaggistici	Descrizione	Valore
Morfologico Strutturale	Morfologia	Il territorio dell'Area di Studio si presenta come un altopiano vulcanico dolcemente collinare raccordato verso sud alla depressione del Lago di Bolsena. A nord l'altopiano si interrompe bruscamente in corrispondenza del Fiume Paglia e del Torrente Stridolone. A sud si individuano numerose forre che incidono il territorio con andamento nord-sud generando fronti acclivi.	Medio
	Naturalità	L'Area di Studio si caratterizza per l'alternanza di aree naturali e aree agricole. Le aree naturali si collocano principalmente lungo i fronti acclivi lungo le forre non utilizzati a scopo agricolo con presenza di cerrete collinari oppure castagneti. I versanti mediamente acclivi sono caratterizzati dalla presenza di boschi ripariali igrofilo e da boschi di neo-formazione.	Medio-basso
	Tutela	Nell'area di studio considerata sono presenti: - Immobili e aree di notevole interesse pubblico, di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., lett. c) e d); - Aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., lett. c), g) e m); - Patrimonio identitario regionale, di cui all'articolo 134, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; - beni culturali architettonici di interesse culturale dichiarato e architettonici di interesse culturale non verificato ai sensi della Parte II del Codice.	Medio

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	26	36

 	Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica OGGETTO / SUBJECT	ICA FOR s.r.l. CLIENTE / CUSTOMER
---	---	--

Componenti	Aspetti Paesaggistici	Descrizione	Valore
		I siti oggetto di intervento non sono sottoposti a vincoli.	
	Valori Storico Testimoniali	Il valore storico testimoniale è rappresentato principalmente dal centro storico di Acquapendente e dagli ulteriori centri storici abitati posti nel territorio che conservano le tracce delle diverse epoche storiche. Le aree non urbane conservano l'alternanza tipica di agricoltura e zone naturali che caratterizza storicamente il territorio dell'Alta Tuscia.	Basso
Vedutistica	Panoramicità	La morfologia dolcemente collinare dell'altopiano vulcanico permette viste più o meno aperte sul territorio. Le differenze di altimetria sono limitate e non sono individuabili con ottici o ambiti di panoramicità significativa. La presenza di vegetazione arborea lungo le forre e nelle aree non coltivate dà origine a numerose cortine visive che limitano la visione potenziale del paesaggio.	Medio-Basso
Simbolica	Singularità Paesaggistica	L'area fa parte dell'Alta Tuscia presentando i caratteri comuni delle colline dell'alto Lazio con l'alternanza di aree agricole e aree naturali e la presenza di borghi storici posti in presenza di piccoli rilievi.	Medio-Basso

Tabella 2.5b Valutazione della Sensibilità Paesaggistica dell'Area di Studio

Stante quanto riportato in Tabella 2.5b, la sensibilità paesaggistica dell'area di studio considerata è da ritenersi pertanto di valore Medio-Basso, in quanto:

- il valore della componente Morfologico Strutturale risulta Medio-Basso;
- il valore della componente Vedutistica risulta Medio-Basso;
- il valore della componente Simbolica risulta Medio-Basso.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	27	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Di seguito si riporta la descrizione degli interventi in progetto oggetto della presente Relazione, ovvero i cavidotti interrati AT di connessione alla cabina di impianto ed il cavidotto AT di collegamento alla RTN.

Per la descrizione completa degli interventi previsti si veda il Capitolo 3 dello Studio di Impatto Ambientale.

Il tracciato dei cavidotti AT di connessione alla cabina di impianto e del cavidotto AT di collegamento alla RTN è riportato nelle Figure 3a (4 fogli).

3.1 Cavidotti AT di connessione alla cabina di impianto

L'energia elettrica prodotta dai sottocampi FV1, FV2 e FV3 dell'impianto fotovoltaico “Acquapendente” verrà trasferita dalle cabine di campo alla cabina di impianto, ubicata all'interno dell'area FV2 a circa 3,5 km a Sud-Ovest del centro abitato di Acquapendente.

Da ciascuna delle tre aree partirà un cavo interrato a 36 kV fino alla cabina d'impianto, che avrà le seguenti lunghezze:

- da FV1 a cabina di impianto: circa 4.700 m
- da FV3 a cabina di impianto: circa 2.800 m
- da FV2 a stazione di utenza: circa 500 m.

Tali cavidotti si sviluppano interamente su sede stradale.

Il cavidotto, composto da una singola terna di cavi, inizia dalle cabine di campo presso il sottocampo FV1 e segue la viabilità comunale fino a raggiungere la Strada Onanese (SP 49) dove si congiunge con il cavidotto proveniente dalle cabine di campo del sottocampo FV3: da questo punto il cavidotto è composto da due terne di cavi. Il cavidotto procede lungo la SP 49 per poi svoltare a destra su una strada comunale che raggiunge il sottocampo FV2, quindi entra nel sottocampo FV2 e si allaccia alla cabina di impianto. Alla medesima cabina di impianto confluisce anche il cavidotto proveniente dalle cabine di campo del sottocampo FV2.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	28	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

3.2 Elettrodotto AT di connessione alla RTN

3.2.1 Descrizione del Tracciato

Il tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti.

Esso consiste in una linea interrata della lunghezza complessiva di circa 12.500 m che, uscendo dalla cabina d'impianto posizionata all'interno del sottocampo n°2, prosegue sulla Strada Onanese Cassia in direzione Est per circa 3900 m, attraversa l'incrocio con la strada SR2 e prosegue sempre in direzione Est per altri 3800m fino ad entrare nella regione Umbria su via del Poderetto. Percorsi circa 700m il tracciato gira a sinistra in località Poderetto e prosegue per altri 1700m circa fino ad incrociare la località Tesoro dove prosegue su questa strada in direzione sud-est per circa 1300m. Giunti in località Torraccia il cavidotto gira a sinistra in direzione nord per gli ultimi 900 m circa per arrivare alla cabina di interfaccia d'utente da cui partirà poi il cavo che entrerà nello stallo dedicato a 36kV della nuova stazione di rete di Terna 380/132/36kV da inserire in entra-esce sulla linea esistente "Roma nord-Pian della Speranza". Il tracciato si sviluppa pertanto su sede stradale esistente e si estende dal comune di Acquapendente (VT) fino al comune di Castel Giorgio (TR) non interferendo con aree soggette a vincolo.

3.2.2 Progetto dell'elettrodotto

L'elettrodotto sarà costituito da una terna composta da sei cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, isolante in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascuna fase di energia sarà composta da due corde in parallelo della sezione di 2x400 mm². Il progetto dei cavi e le modalità per la loro messa in opera rispondono alle norme contenute nel D.M. 21.03.1988, regolamento di attuazione della Legge n. 339 del 28.06.1986, per quanto applicabile, ed alle Norme CEI 11-17.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	29	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

3.3 Fasi di costruzione

La realizzazione dell'opera avverrà per fasi sequenziali di lavoro che permettano di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea in progetto, avanzando progressivamente sul territorio.

In generale le operazioni si articoleranno secondo le fasi elencate nel modo seguente:

- realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere;
- apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea;
- posa dei cavi e realizzazione delle giunzioni;
- ricopertura della linea e ripristini.

In alcuni casi particolari e comunque dove si renderà necessario, in particolare per tratti interni ai centri abitati e in corrispondenza di attraversamenti, si potrà procedere anche con modalità diverse da quelle su esposte.

In particolare si evidenzia che in alcuni casi specifici potrebbe essere necessario procedere alla posa del cavo con:

- Perforazione teleguidata
- Staffaggio su ponti o strutture pre-esistenti;
- Posa del cavo in tubo interrato;
- Realizzazione manufatti per attraversamenti corsi d'acqua

Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo della linea.

Al termine delle fasi di posa e di rinterro si procederà alla realizzazione degli interventi di ripristino. La fase comprende tutte le operazioni necessarie per riportare il territorio attraversato nelle condizioni ambientali precedenti la realizzazione dell'opera.

3.3.1 Scavo della trincea in corrispondenza dei tratti lungo percorso stradale

Tenendo conto che il tracciato si sviluppa interamente su percorso stradale si nota che quando la strada lo consenta (cioè nel caso in cui la sede stradale permetta lo scambio di due mezzi pesanti) sarà realizzata, come anticipato, la posa in scavo aperto, mantenendo aperto lo scavo per tutto il tratto compreso tra due giunti consecutivi e istituendo per la circolazione stradale un regime di senso unico alternato mediante semafori iniziale e finale, garantendo la opportuna segnalazione del conseguente restringimento di corsia e del possibile rallentamento della circolazione. In casi particolari e solo quando si renderà

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	30	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

necessario potrà essere possibile interrompere al traffico, per brevi periodi, alcuni tratti stradali particolarmente stretti, segnalando anticipatamente ed in modo opportuno la viabilità alternativa e prendendo i relativi accordi con i comuni e gli enti interessati.

Per i tratti su strade strette o in corrispondenza dei centri abitati, tali da non consentire l'istituzione del senso unico alternato, ovvero laddove sia manifesta l'impossibilità di interruzione del traffico si potrà procedere con lo scavo di trincee più brevi (30÷50 m) all'interno delle quali sarà posato il tubo di alloggiamento dei cavi, da ricoprire e ripristinare in tempi brevi, effettuando la posa del cavo tramite sonda nell'alloggiamento sotterraneo e mantenendo aperti tratti di scavo in corrispondenza di eventuali giunti *.

Di seguiti si riportano i tipici delle sezioni di posa dei cavi.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	31	36

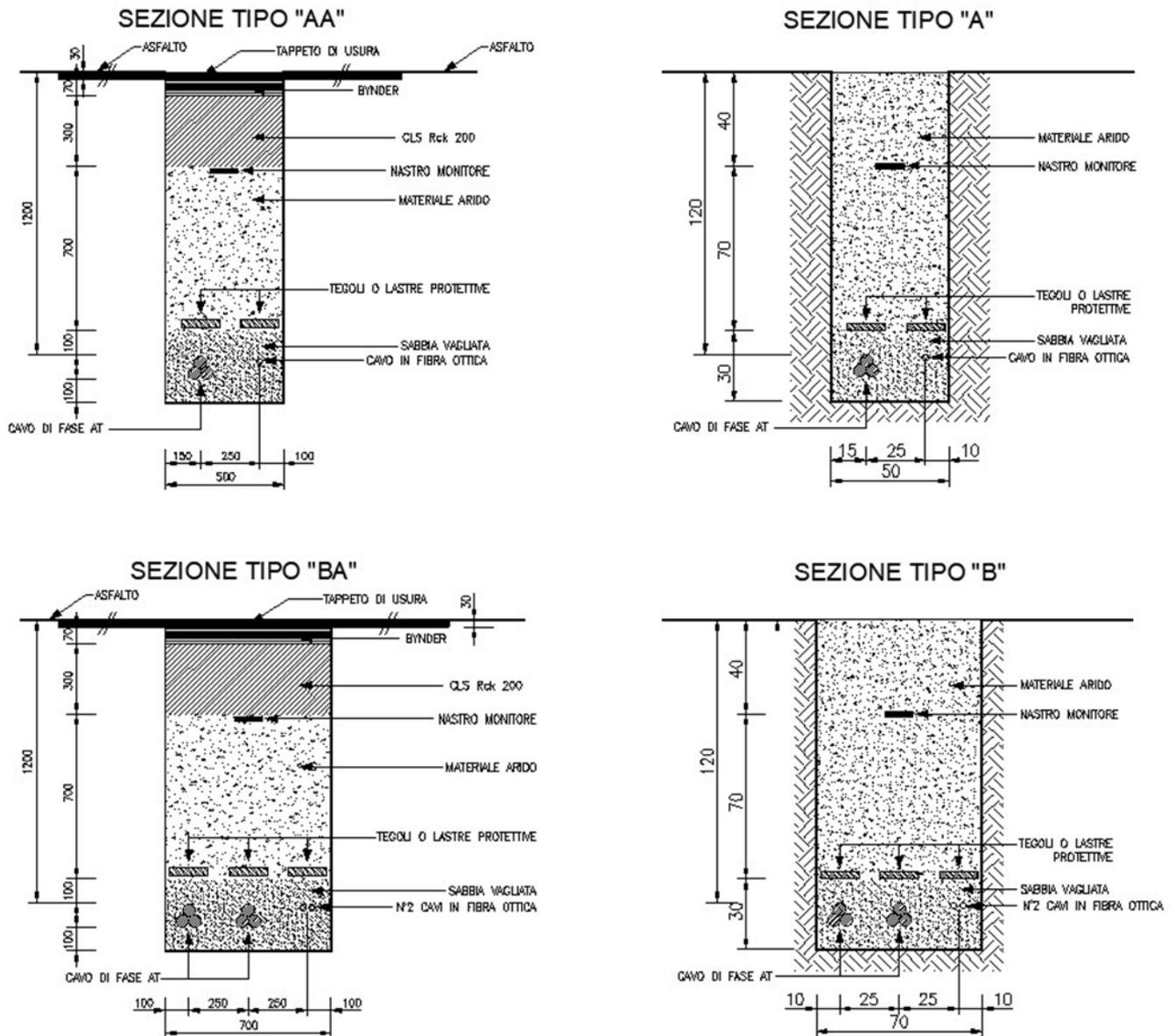


Figura 3.3.1a Sezione di posa

3.3.2 Trivellazione orizzontale controllata

Questo tipo di perforazione consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante il radio-controllo del suo andamento plano-altimetrico, senza scavo a cielo aperto: questa tecnica sarà utilizzata in particolare per tutti gli attraversamenti dei corpi idrici. Il controllo della perforazione è reso possibile dall'utilizzo di una sonda radio montata in cima alla punta di perforazione, questa sonda dialogando con l'unità operativa esterna permette di controllare e correggere in tempo reale gli eventuali errori.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	GENNAIO 2022	32	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

4 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

4.1 Precisazioni in merito alla fase di cantiere

La fase di cantiere comprende tutte quelle operazioni necessarie per la realizzazione degli interventi. In questa fase, l'impatto dal punto di vista paesaggistico è ascrivibile alla presenza del cantiere (e quindi delle attrezzature, mezzi, ecc.) che si limiterà all'effettiva durata dei lavori. Dal punto di vista dell'incidenza visiva, l'impatto risulta temporaneo e comunque, di limitata entità.

Per tale motivo l'impatto paesaggistico della fase di cantiere è valutato come *Nulla*.

4.2 Stima del grado di incidenza degli interventi in progetto

Nel presente Paragrafo è valutato l'impatto paesaggistico relativo alla realizzazione degli interventi in progetto. La valutazione viene di seguito effettuata in due passaggi:

- il primo, in cui viene stimato il Grado di Incidenza Paesaggistica delle opere in progetto, utilizzando come parametri per la valutazione:
 - incidenza morfologica e tipologica degli interventi, che tiene conto della conservazione o meno dei caratteri morfologici dei luoghi coinvolti e dell'adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno, per le medesime destinazioni funzionali;
 - incidenza visiva, effettuata a partire dall'analisi dell'ingombro visivo degli interventi e del coinvolgimento di punti di visuale significativi all'interno dell'Area di Studio;
 - incidenza simbolica, che considera la capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo;
- il secondo, in cui sono aggregate:
 - le valutazioni effettuate al Paragrafo 2.5.2 sulla Sensibilità Paesaggistica delle Aree di Studio;
 - con il Grado di Incidenza Paesaggistica delle opere di cui al punto precedente, ottenendo così l'Impatto Paesaggistico del progetto.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	33	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

4.2.1 Incidenza Morfologica e Tipologica

I cavidotti AT in progetto saranno totalmente interrati e si svilupperanno unicamente su sede stradale. Al termine delle fasi di posa e di rinterro dei cavidotti si procederà alla realizzazione degli interventi di ripristino necessari per riportare il territorio attraversato nelle condizioni ambientali precedenti la realizzazione dell'opera. In particolare, verranno realizzati:

- ripristini geomorfologici ed idraulici;
- ripristini della sede stradale.

Considerando che i cavidotti in progetto saranno totalmente interrati e che si svilupperanno unicamente su sede stradale si ritiene che a seguito della realizzazione degli interventi saranno conservati i caratteri morfologici e tipologici dei luoghi coinvolti.

Per tale motivo l'incidenza morfologica e tipologica legata alla realizzazione degli interventi in oggetto è da ritenersi *Nulla*.

4.2.2 Incidenza Visiva

Come già detto i cavidotti AT in progetto sono un'opera totalmente interrata. Per tale motivo è ragionevole ritenere l'incidenza visiva delle opere in oggetto *Nulla*.

4.2.3 Incidenza Simbolica

Considerando che i cavidotti AT saranno totalmente interrati l'immagine progettuale si rappresenterà convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo.

In aggiunta l'utilizzo di risorse rinnovabili rappresenta, ormai da anni e in misura sempre maggiore, un tema della contemporaneità che si sta diffondendo largamente e di cui, come detto, sono stati rilevati alcuni esempi anche all'interno dell'area di studio.

Stante quanto detto sopra per gli interventi in progetto è stimata una simbolica *Nulla*.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	34	36

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

4.3 Valutazione dell’impatto paesaggistico dell’intervento in progetto

La metodologia proposta prevede che, a conclusione delle fasi valutative relative alla sensibilità Paesaggistica dell’Area di studio e al Grado di Incidenza delle opere in progetto, venga determinato il Grado di Impatto Paesaggistico. Quest’ultimo è il prodotto del confronto (sintetico e qualitativo) tra il valore della Sensibilità Paesaggistica e l’Incidenza Paesaggistica dei manufatti.

La seguente tabella riassume le valutazioni ottenute per l’opera in esame.

COMPONENTE	SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA	GRADO DI INCIDENZA PAESAGGISTICA	IMPATTO PAESAGGISTICO
Incidenza morfologica e tipologica	<i>Medio-bassa</i>	<i>Nulla</i>	<i>Nulla</i>
Incidenza visiva	<i>Medio-bassa</i>	<i>Nulla</i>	<i>Nulla</i>
Incidenza simbolica	<i>Media</i>	<i>Nulla</i>	<i>Nulla</i>

Tabella 4.3a Sintesi degli Elementi Considerati per la Valutazione della Sensibilità Paesaggistica

Complessivamente la valutazione permette di stimare un impatto paesaggistico del progetto di valore *Nulla*, dovuta all’effettiva consistenza degli interventi oggetto della presente Relazione più che alla sensibilità dell’Area di Studio.

Gli interventi non apporteranno alcuna modifica alla connotazione attuale dell’area in cui andranno a inserirsi: complessivamente la percezione dei luoghi non subirà modifiche, in quanto i cavidotti AT saranno interrati e su sede stradale per tutto il loro sviluppo.

In relazione ai vincoli paesaggistici interferiti dagli interventi in progetto si rileva che:

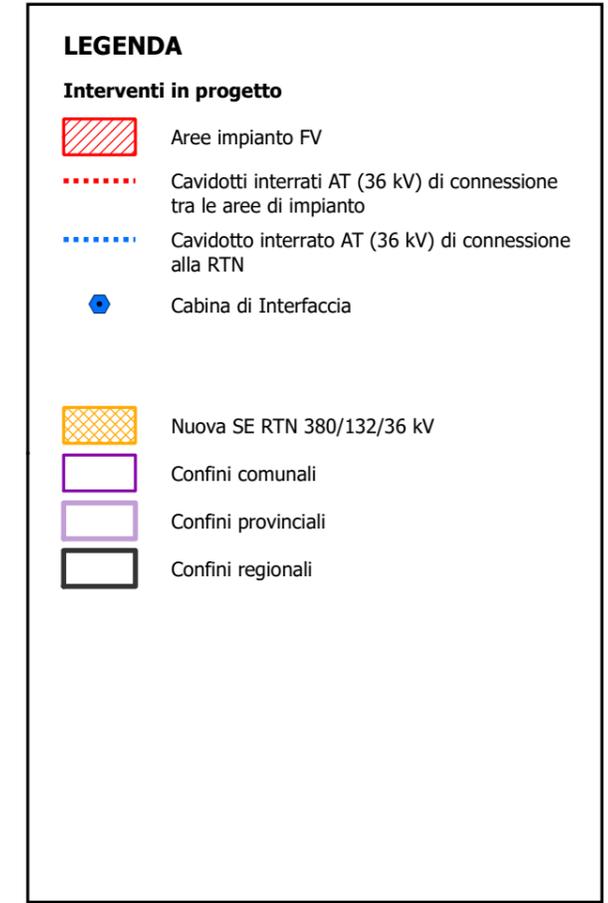
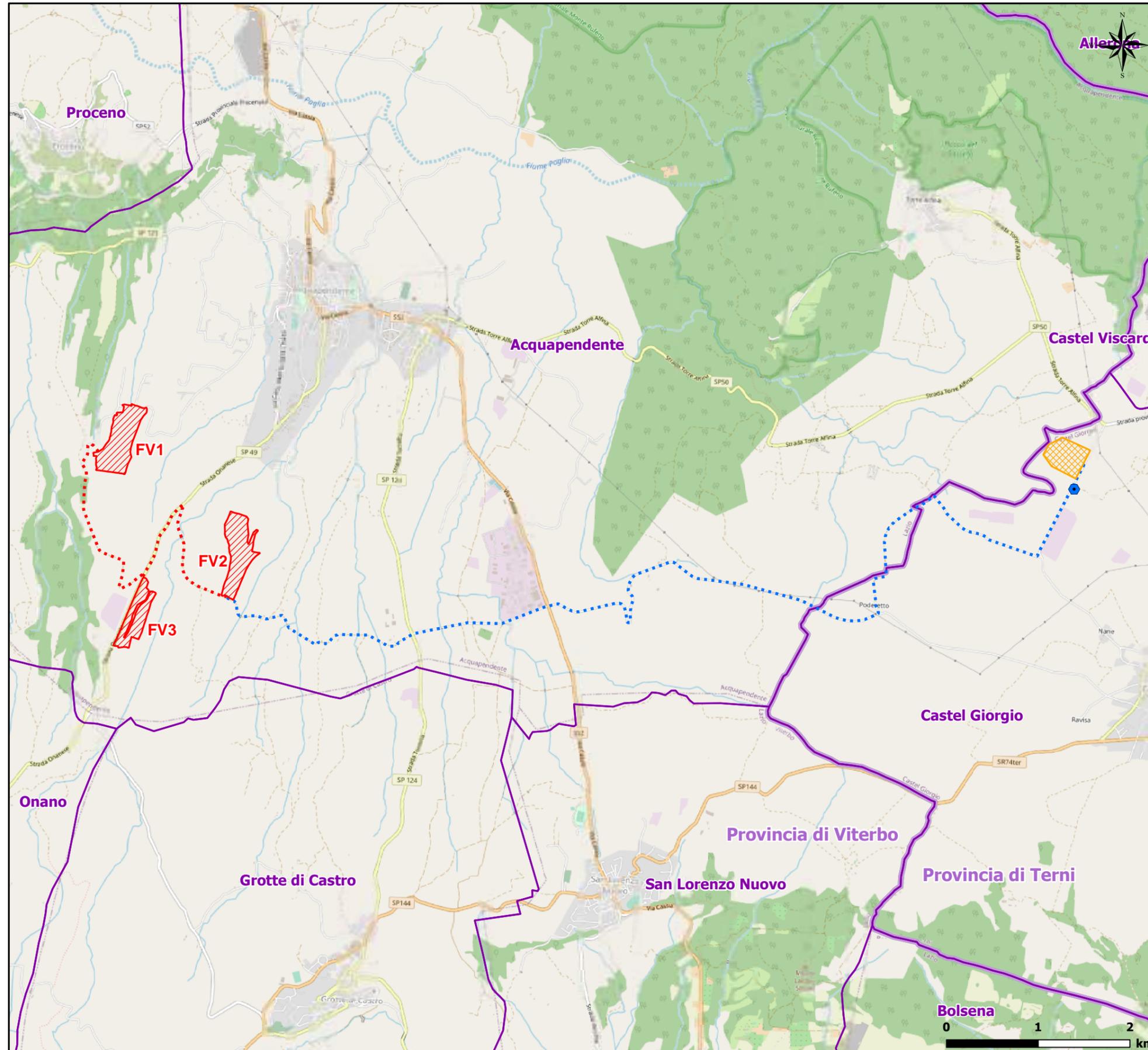
- per quanto attiene i territori ricadenti in aree di notevole interesse pubblico, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.136, la realizzazione di cavi interrati sarà tale da non alterare il contesto paesaggistico di inserimento. Complessivamente la percezione dei luoghi non subirà modifiche e saranno mantenute le connotazioni esistenti dell’area tutelata;

 	<p align="center">Impianto Fotovoltaico “ACQUAPENDENTE” da 37.15 MWp Studio di impatto ambientale Allegato B: Relazione Paesaggistica</p> <p align="center">OGGETTO / SUBJECT</p>	<p align="center">ICA FOR s.r.l.</p> <p align="center">CLIENTE / CUSTOMER</p>
---	--	---

- l'interferenza dei cavidotti AT con la fascia di rispetto di alcuni corsi d'acqua, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera c) non comporterà alcuna variazione dell'elemento tutelato in quanto la totalità dei tracciati dei cavi interrati si sviluppa su sedi stradali ed i corsi d'acqua saranno superati mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata), minimizzando l'interferenza con alveo e fascia ripariale vincolata;
- in merito all'interferenza con aree boscate soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera g) non si rileva di fatto alcuna interferenza in quanto i cavidotti saranno realizzati sempre su sedi stradali;
- riguardo alle aree di interesse archeologico, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera m), dal momento che i cavidotti saranno realizzati unicamente su sede stradale è ragionevole ipotizzare che tali territori siano già stati depauperati nel corso degli anni per la realizzazione della viabilità, dei relativi sottoservizi, e per lavori pubblici effettuati. Stante quanto detto per quanto premesso, e considerando che la trincea di posa del cavo sarà di dimensioni ridotte durante la fase di posa saranno adottate le dovute cautele nell'esecuzione dei lavori.

119.21.02.R.03	0	EMISSIONE	Data-Date.	Pag.	TOT.
SIGLA-TAG	REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	GENNAIO 2022	36	36

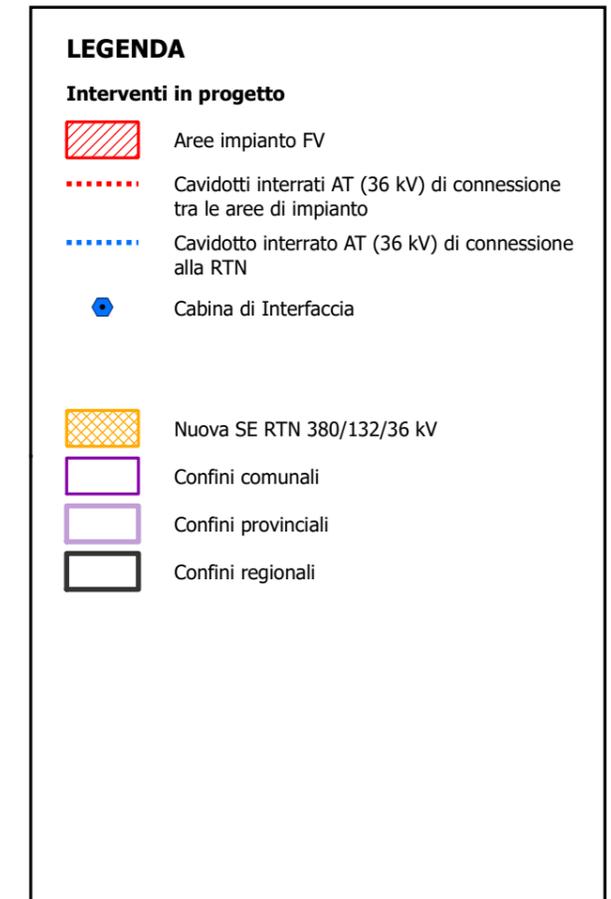
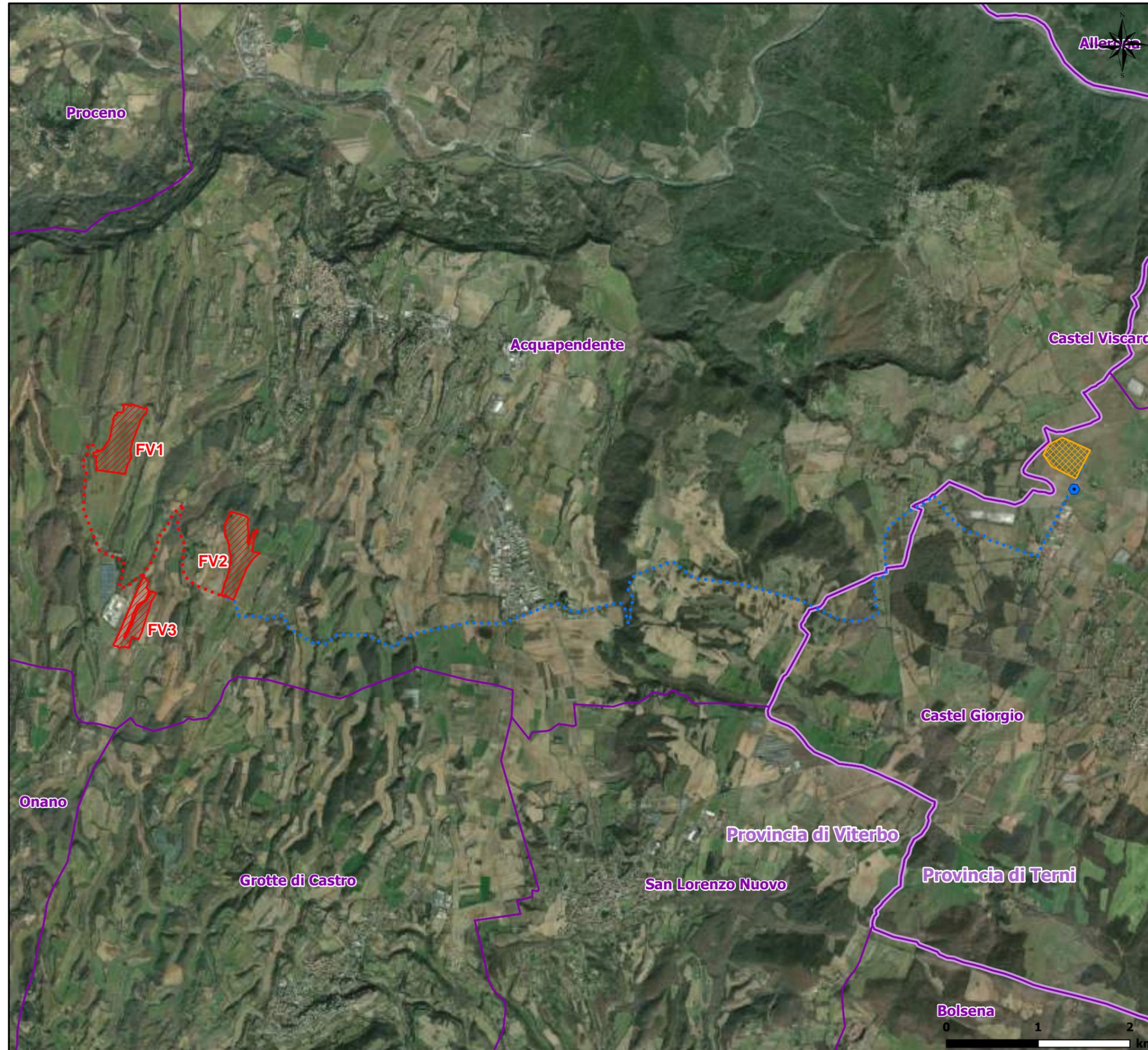
Figura 1a Localizzazione degli interventi in progetto su OpenStreetMap



Inquadramento territoriale (Scala 1:500.000)



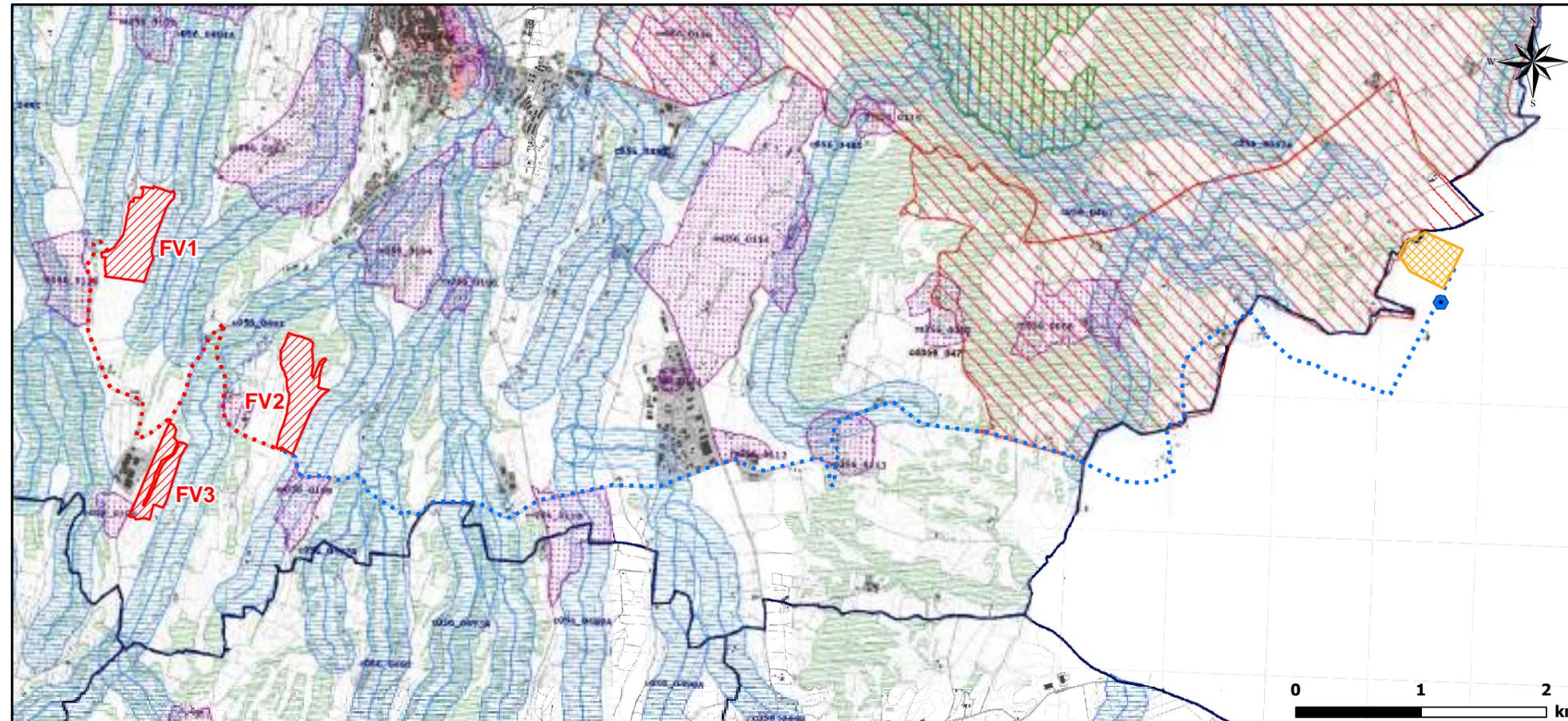
Figura 1b Localizzazione degli interventi in progetto su immagine satellitare



Inquadramento territoriale (Scala 1:500.000)



Figura 2.1.1.1a Estratto Tavola B "Beni paesaggistici" - PTPR Regione Lazio



LEGENDA

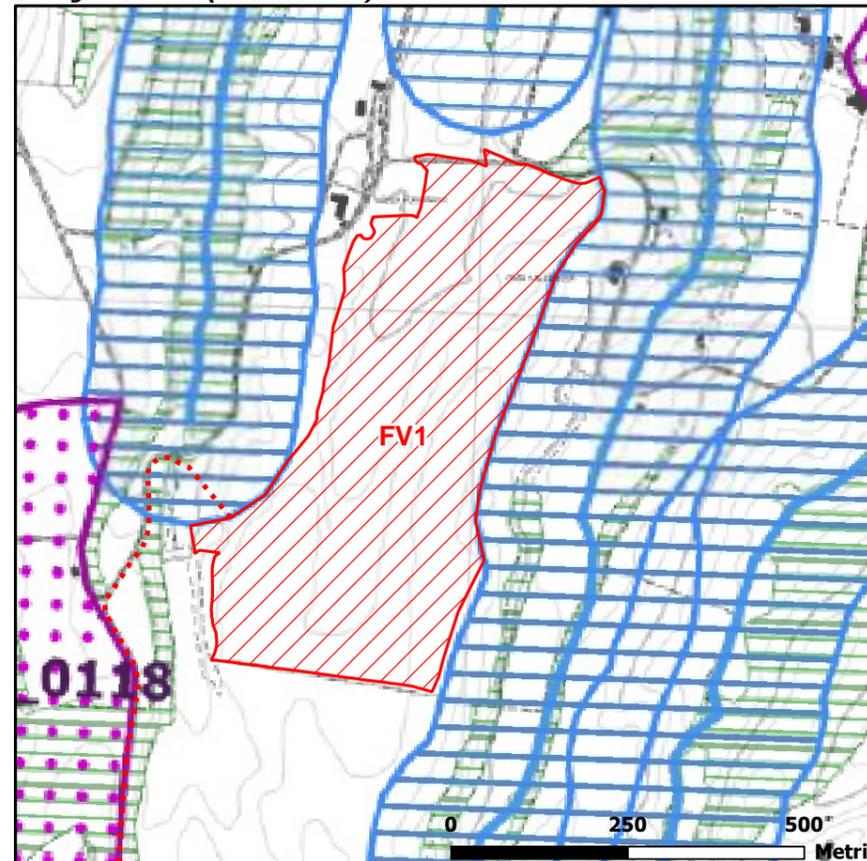
Interventi in progetto

- Aree impianto FV
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
- Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
- Cabina di Interfaccia
- Nuova SE RTN 380/132/36 kV
- Confini comunali

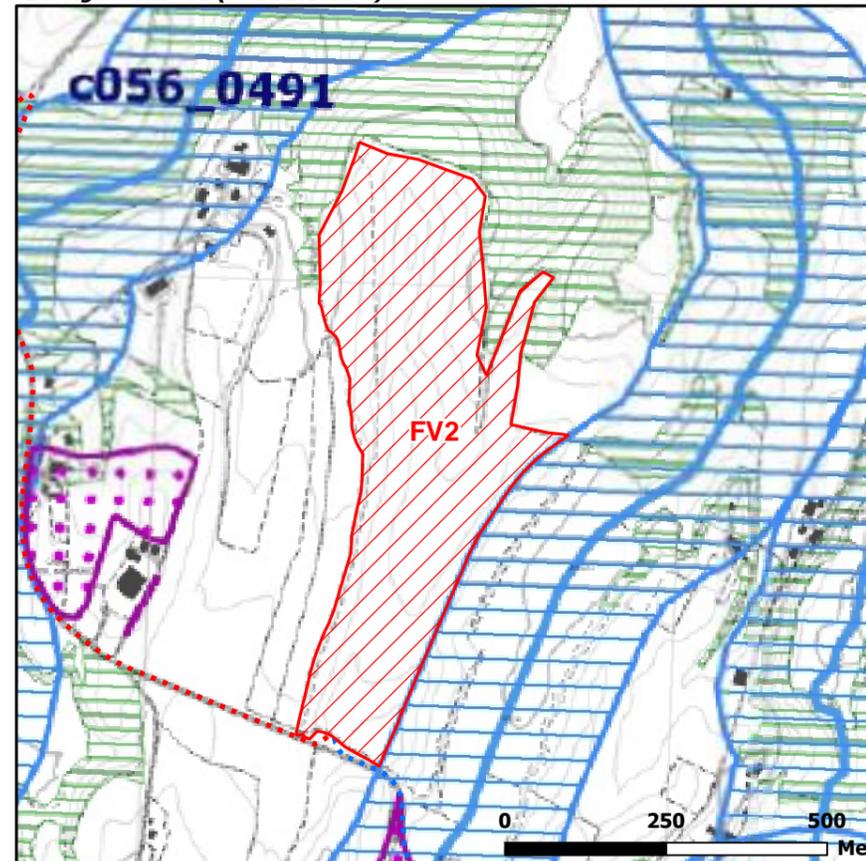
Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

- Aree di notevole interesse pubblico (art.136)
- Fiumi torrenti e corsi d'acqua (art.142, comma 1, lettera c)
- Territori coperti da foreste e boschi (art.142, comma 1, lettera g)
- Aree di interesse archeologico (art.142, comma 1, lettera m)
- [lett]N_N Codice rif. elenchi allegati al PTPR

Dettaglio area FV1 (Scala 1:10.000)



Dettaglio area FV2 (Scala 1:10.000)



Dettaglio area FV3 (Scala 1:10.000)

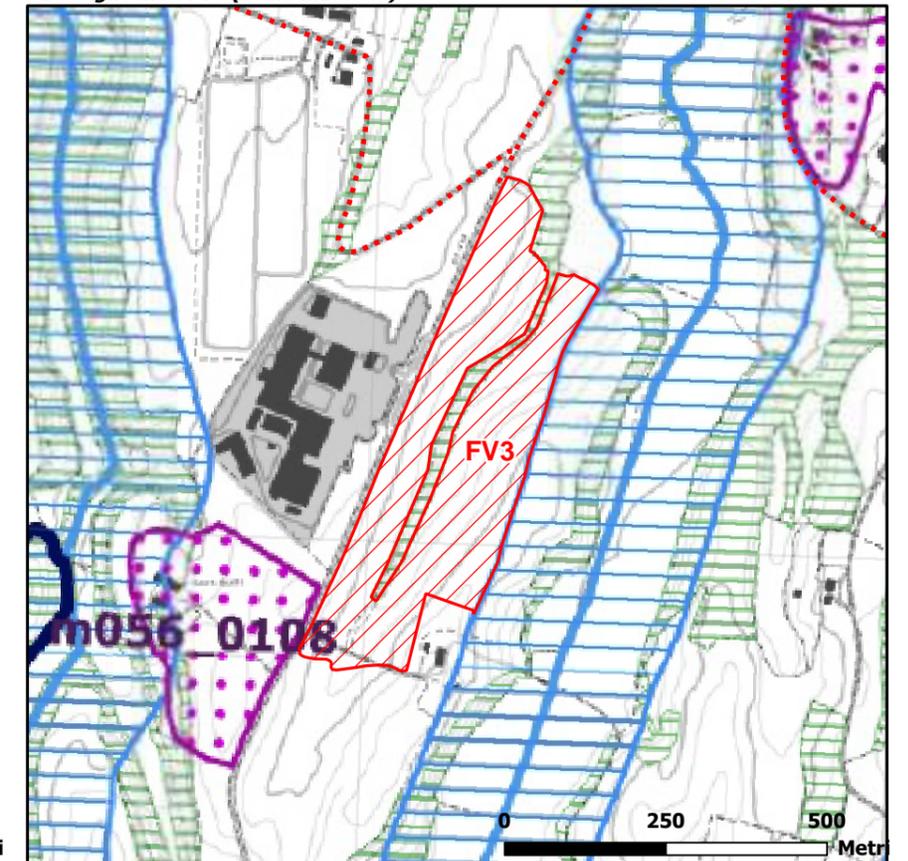
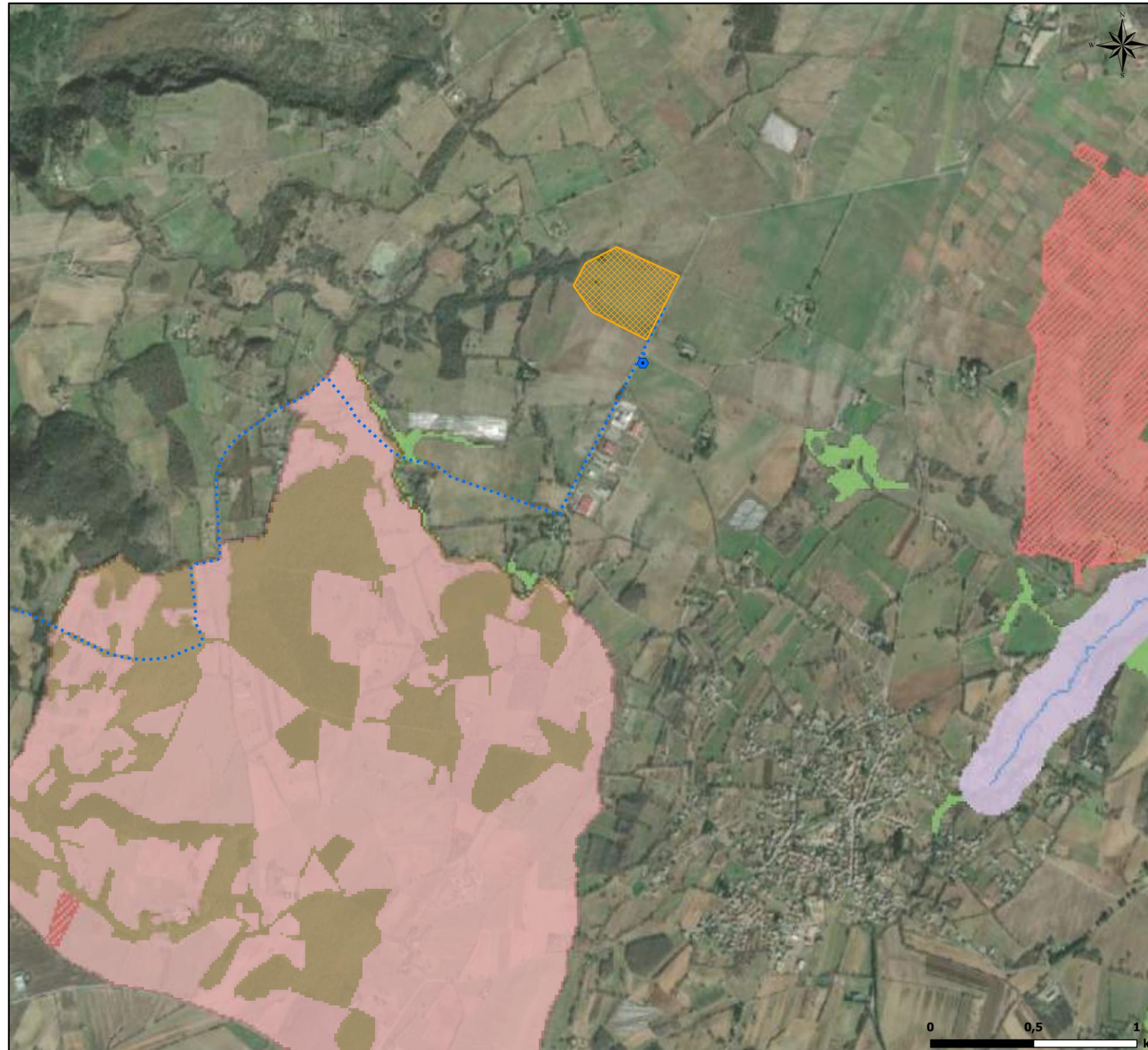


Figura 2.1.5.1a Estratto WebGIS "Beni Paesaggistici" della Regione Umbria



LEGENDA

Interventi in progetto

-  Aree impianto FV
-  Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
-  Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
-  Cabina di Interfaccia
-  Nuova SE RTN 380/132/36 kV
-  Confini comunali
-  Confini provinciali

Beni paesaggistici Art.136 D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

-  Area di notevole interesse pubblico

Beni paesaggistici Art.142 D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

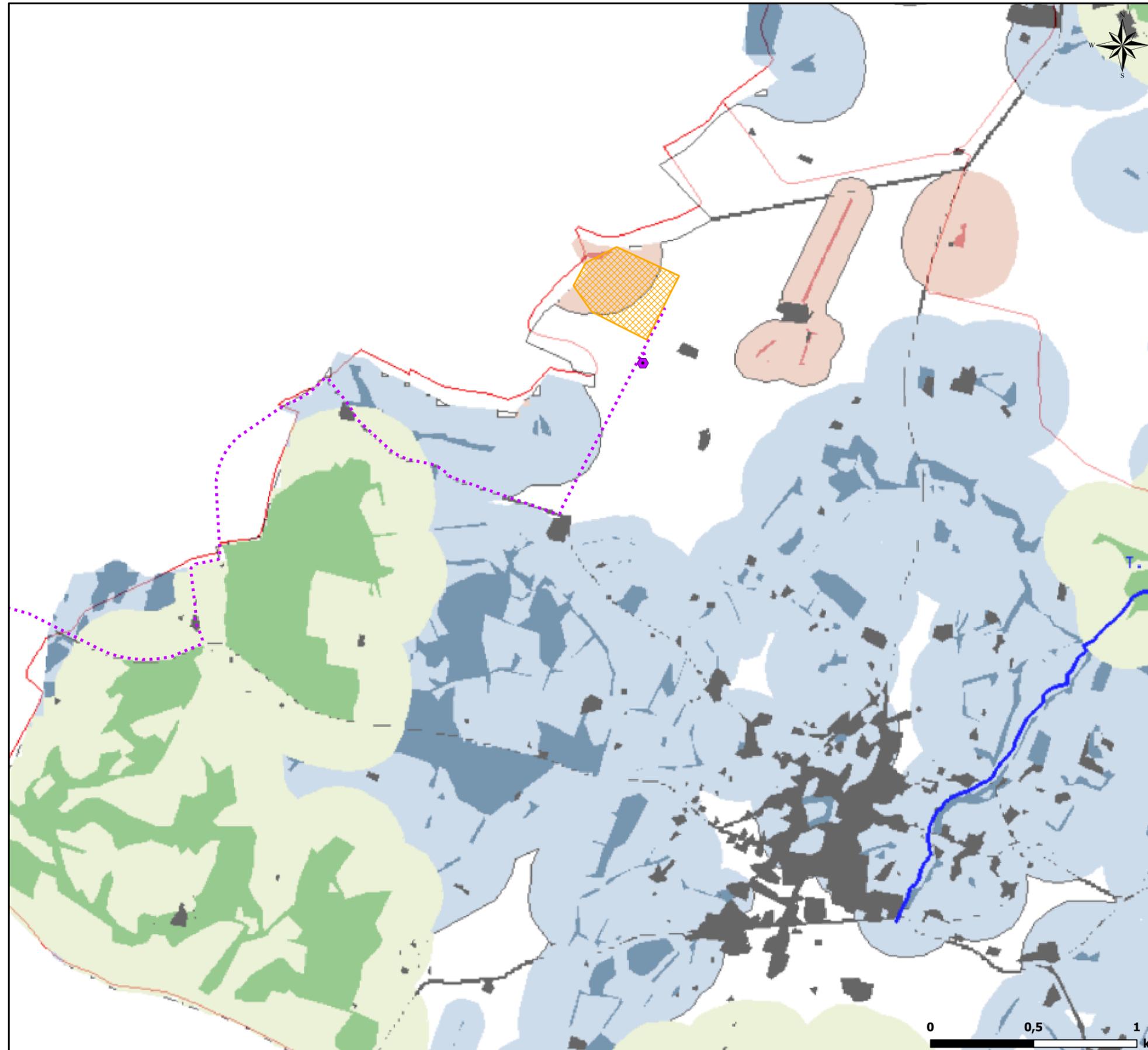
-  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (comma 1, lett. c)

Territori coperti da foreste e boschi (comma 1, lett. g))

-  Incendi boschivi
-  Foreste e boschi



Figura 2.1.6.1a Estratto WebGIS "Aree protette, valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici" della Regione Umbria



LEGENDA

Interventi in progetto

-  Aree impianto FV
-  Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
-  Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
-  Cabina di Interfaccia
-  Nuova SE RTN 380/132/36 kV
-  Confini comunali
-  Confini provinciali

RERU

-  Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie
-  Unità Regionali di Connessione Ecologica: Habitat
-  Unità Regionali di Connessione Ecologica: Connettività
-  Corridoi e Pietre di Guado: Habitat
-  Corridoi e Pietre di Guado: Connettività
-  Frammenti: Connettività

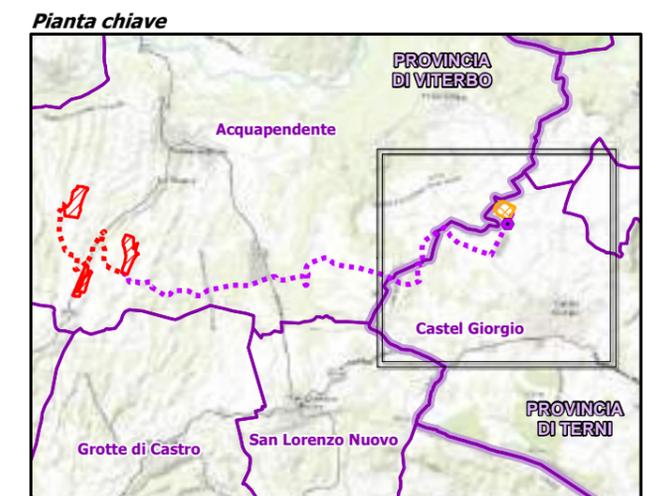
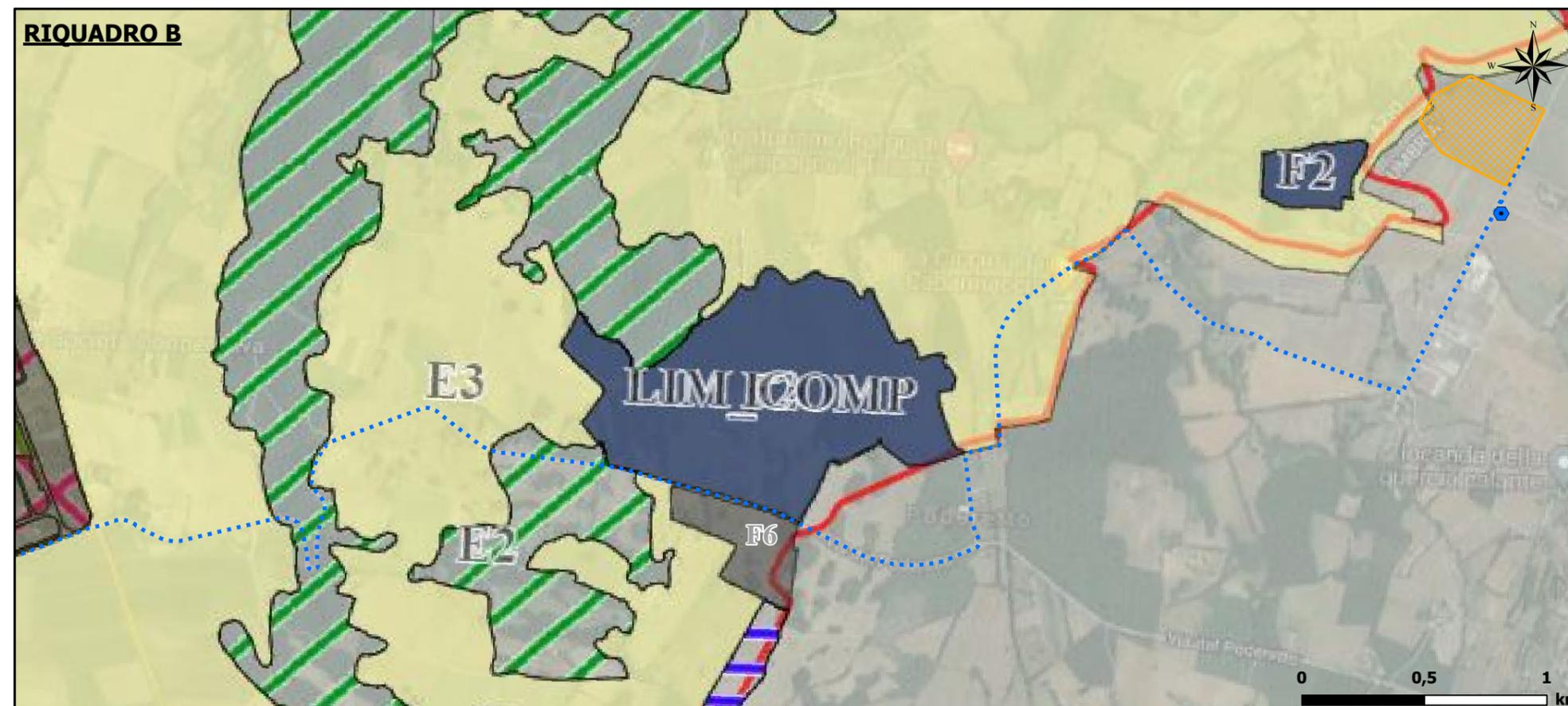
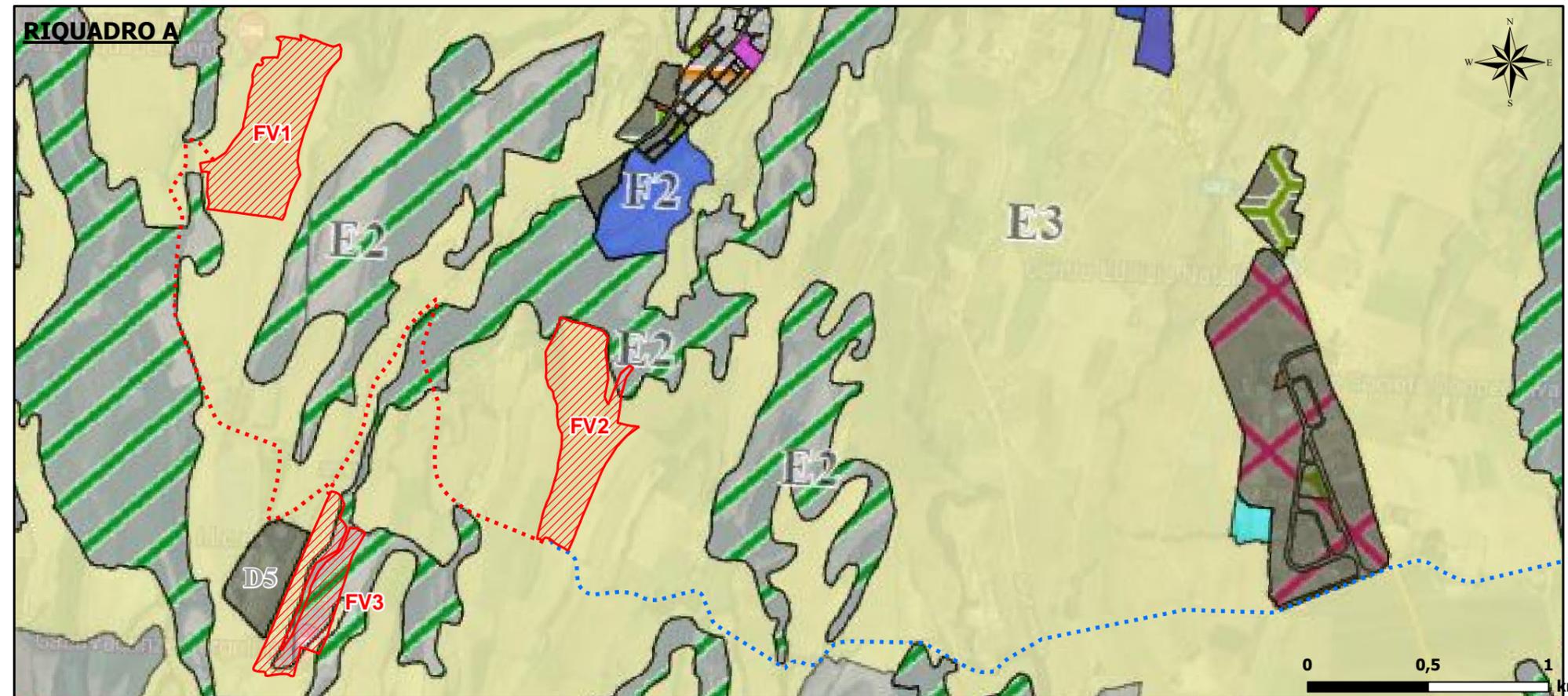


Figura 2.2.1.1a Estratto SIT Comune di Acquapendente: PRG



LEGENDA

Interventi in progetto

- Aree impianto FV
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
- Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
- Cabina di Interfaccia
- Nuova SE RTN 380/132/36 kV
- Confini comunali
- Confini provinciali

Zonizzazione

Zona E - Attività Produttive Agricole

- Sottozona E2 - Agricola di valore paesistico ed ambientale
- Sottozona E3 - Agricola

Zona D - Attività Produttive Artigianali, Industriali e Commerciali

- Sottozona D4 - Attività industriale-artigianale in consorzio di comuni
- Sottozona D5 - Lavorazione carni

Zona F - Aree per Attrezzature e Impianti di interesse Generale

- Sottozona F2 - Attrezzature pubbliche per lo sport, il tempo libero ed il turismo
- Sottozona F6 - Aree per attrezzature sportive limitate al gioco del golf

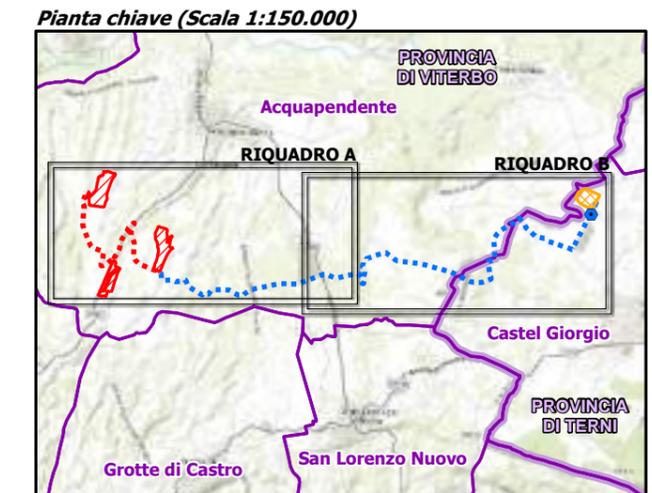
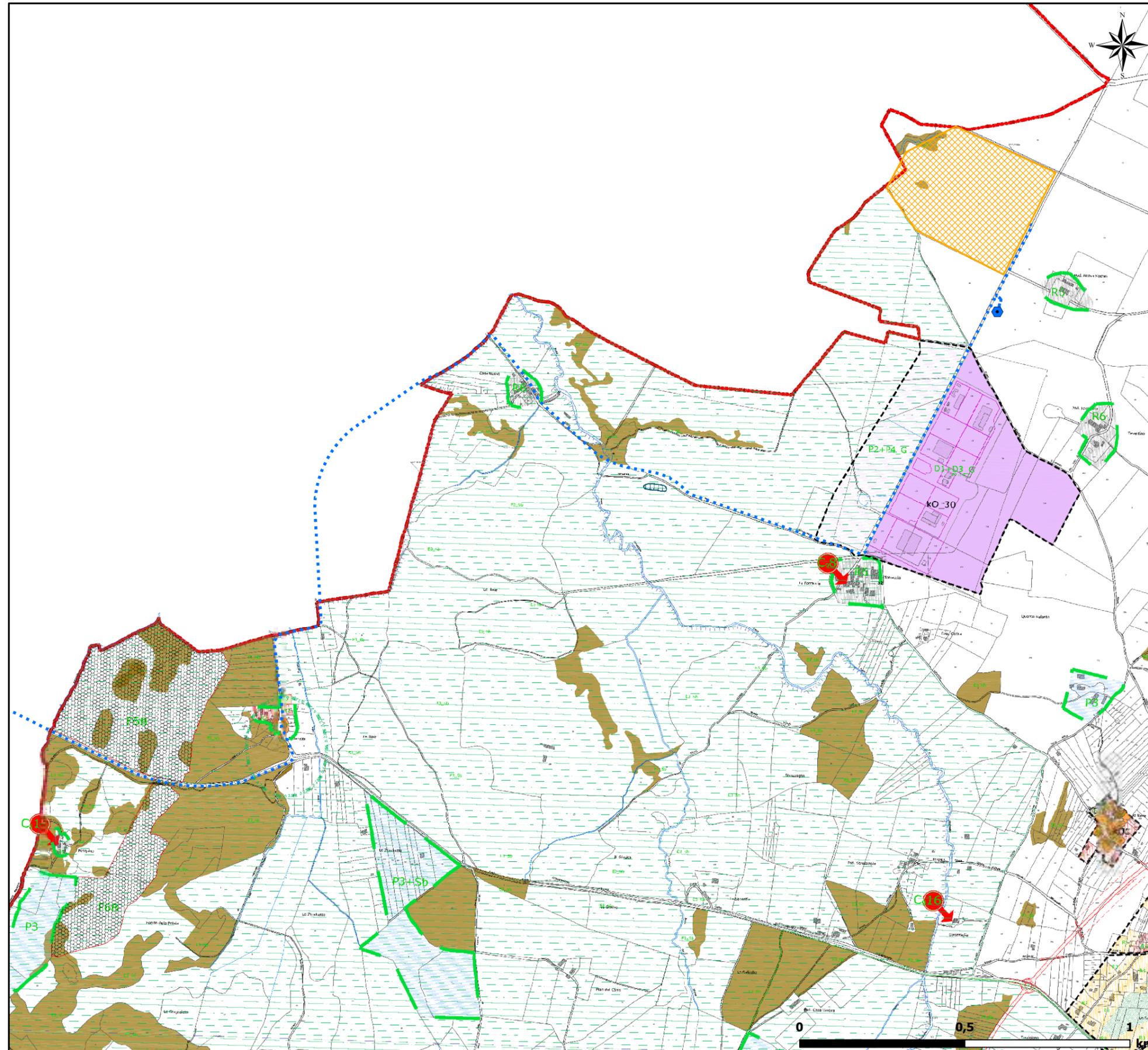


Figura 2.2.2.1a

Estratto Tavola Cr.2_PR6 "Instabilità e Criticità" Quadrante V Piano Regolatore Generale Intercomunale - Parte Strutturale del Comune di Castel Giorgio



LEGENDA

Interventi in progetto

- Aree impianto FV
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
- Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
- Cabina di Interfaccia
- Nuova SE RTN 380/132/36 kV
- Confini comunali
- Confini provinciali
- Limiti amministrativi
- Perimetrazione KO-Comparti Piano Operativo

Sistema della Residenza
SubSistemi

- R6 Borghi a carattere agricolo

Sistema del Paesaggio Rurale
 Zona E3 - Aree boschive
SubSistemi

- Sb Formazioni vegetali a carattere boschivo per il mantenimento e il potenziamento della RERU

Sistema dei Servizi
SubSistemi

- F6B Impianti sportivi ad attuazione privata

Delimitazioni e vincoli di rispetto

- Area ricompresa nel dispositivo di vincolo ai sensi della L. 1497/39
- Limite vincolo idrogeologico

Principali destinazioni d'uso

- Perimetrazione Borghi Rurali

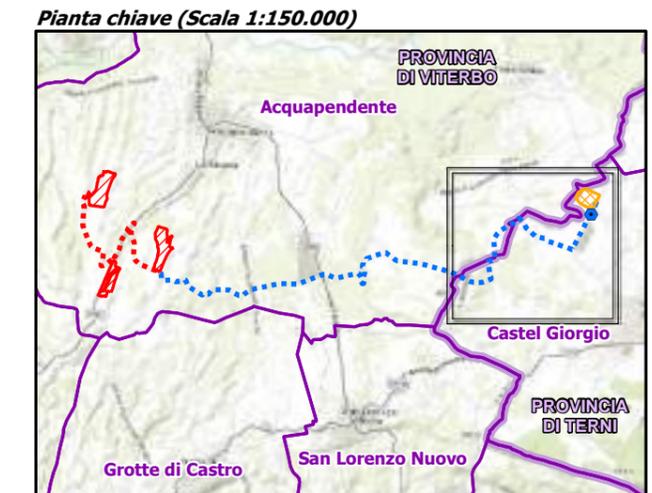
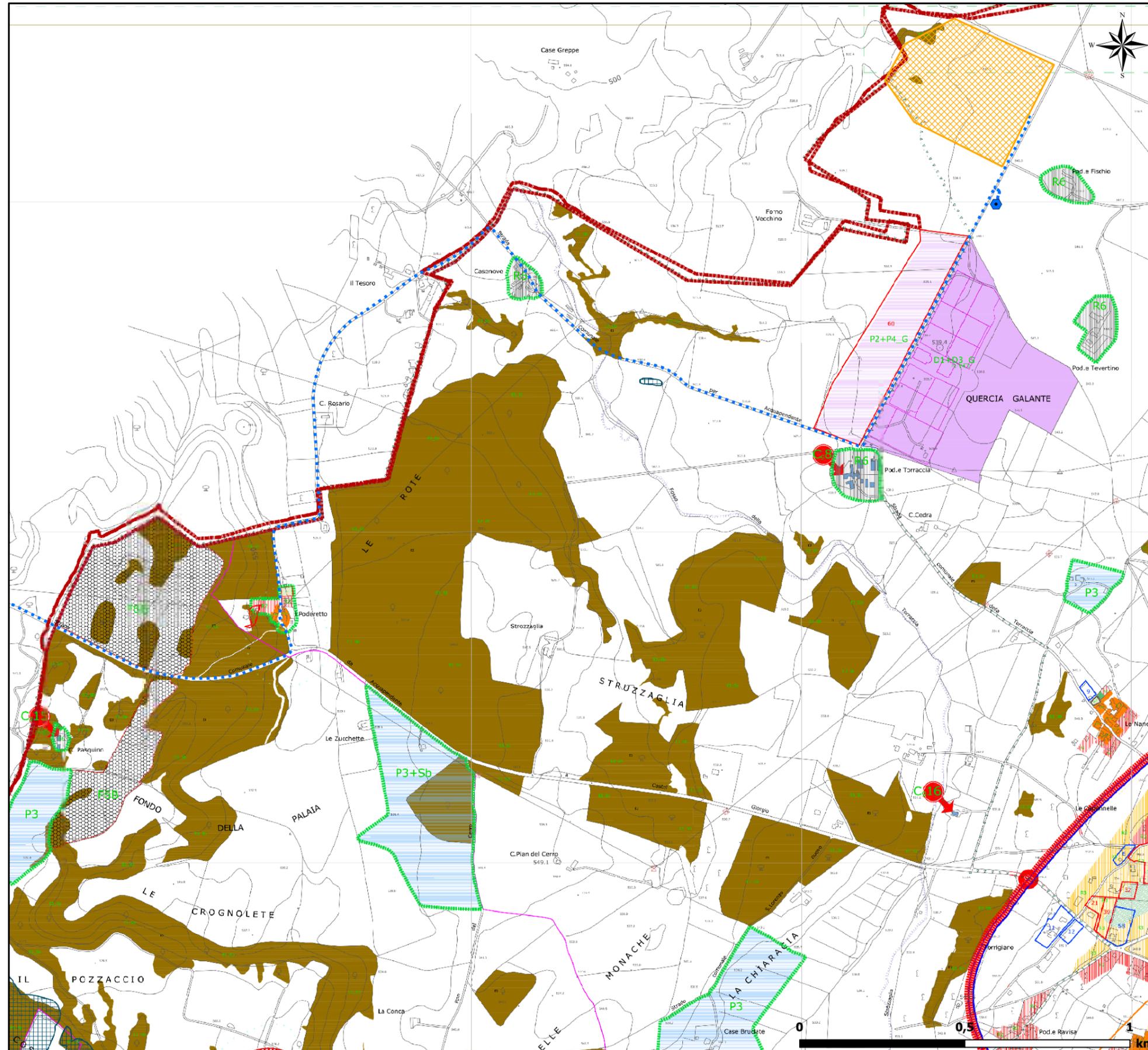


Figura 2.2.2.1b

Estratto Tavola zonizzazione quadrante nord del Piano Regolatore Generale Intercomunale - Parte Operativa del Comune di Castel Giorgio



LEGENDA

Interventi in progetto

- Aree impianto FV
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
- Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
- Cabina di Interfaccia
- Nuova SE RTN 380/132/36 kV
- Confini comunali
- Confini provinciali
- Limiti amministrativi

Sistema della Residenza

SubSistemi

- R6 Borghi a carattere agricolo

Sistema del Paesaggio Rurale

Zona E3 - Aree boschive

SubSistemi

- Sb Formazioni vegetali a carattere boschivo per il mantenimento e il potenziamento della RERU

Sistema dei Servizi

SubSistemi

- F6B Impianti sportivi ad attuazione privata

Delimitazioni e vincoli di rispetto

- Area ricompresa nel dispositivo di vincolo ai sensi della L. 1497/39
- Limite vincolo idrogeologico

Principali destinazioni d'uso

- Perimetrazione Borghi Rurali

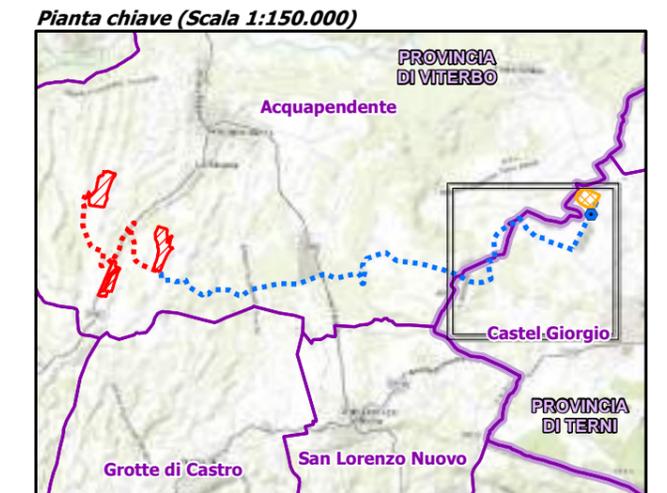
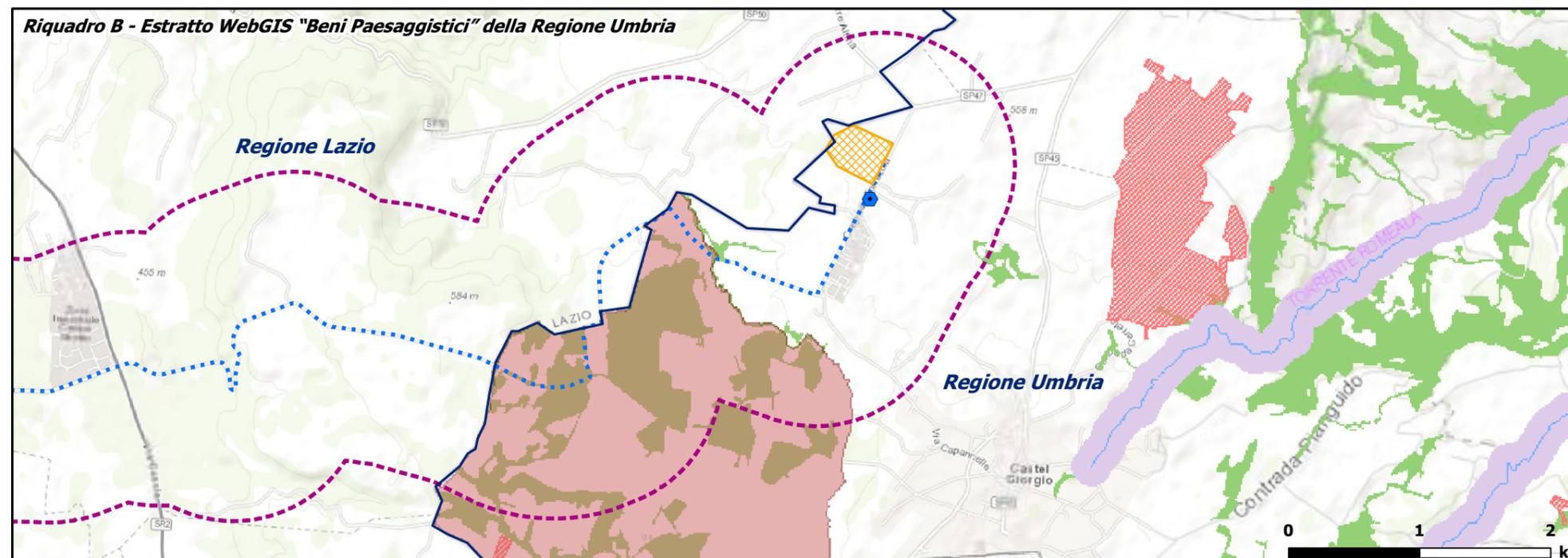
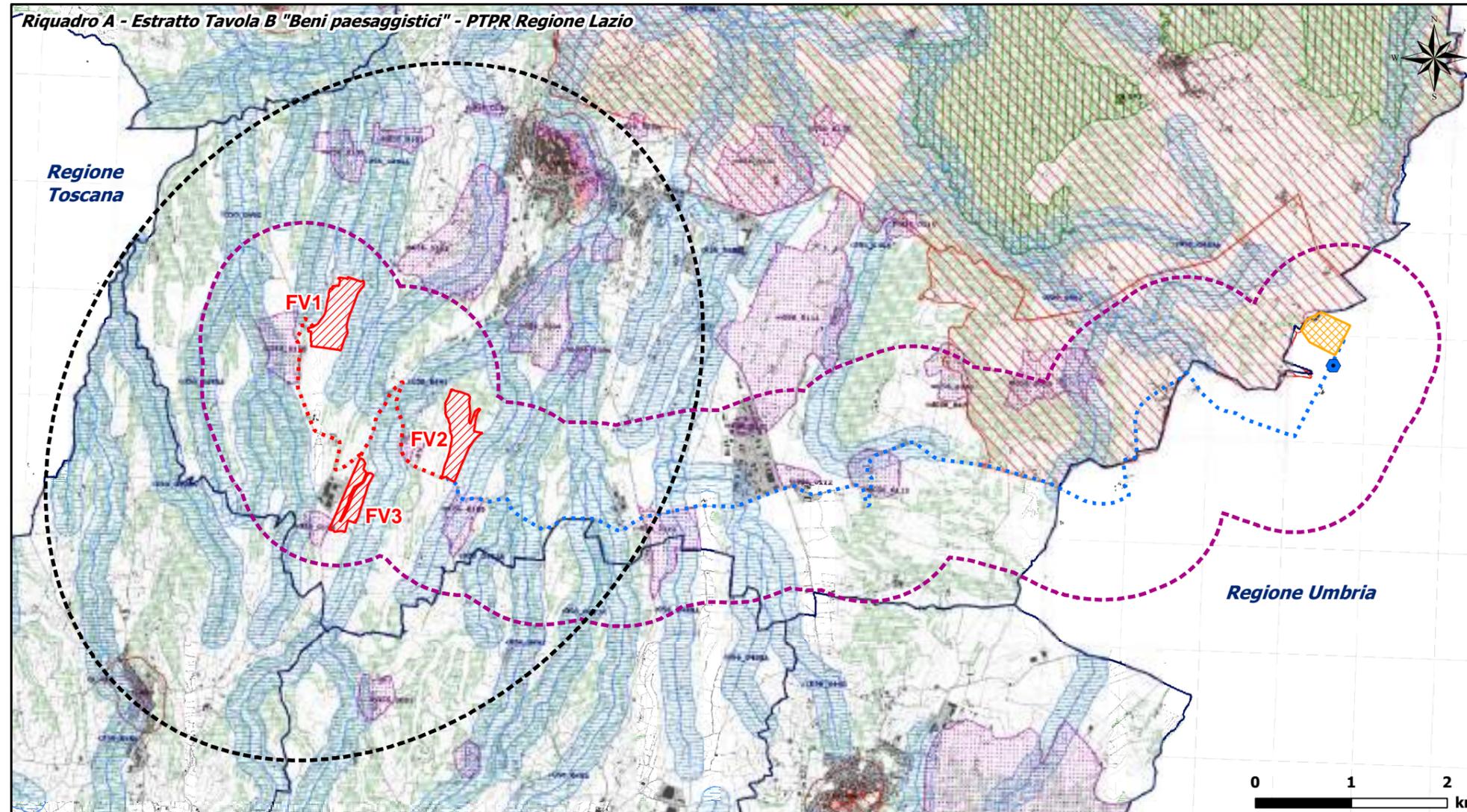


Figura 2.3a Ricognizione delle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.



LEGENDA

Interventi in progetto

- Aree impianto FV
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione alla RTN
- Cabina di Interfaccia
- Nuova SE RTN 380/132/36 kV
- Area di studio aree impianto FV
- Area di studio cavidotti AT

RIQUADRO A
Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

- Aree di notevole interesse pubblico (art.136)
- Fiumi torrenti e corsi d'acqua (art.142, comma 1, lettera c))
- Territori coperti da foreste e boschi (art.142, comma 1, lettera g))
- Aree di interesse archeologico (art.142, comma 1, lettera m))
- [lett]N_N Codice rif. elenchi allegati al PTPR

Individuazione del patrimonio identitario regionale

- Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto

RIQUADRO B
Beni paesaggistici Art.136 D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

- Area di notevole interesse pubblico

Beni paesaggistici Art.142 D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (comma 1, lett. c))
- Territori coperti da foreste e boschi (comma 1, lett. g))
- Incendi boschivi
- Foreste e boschi

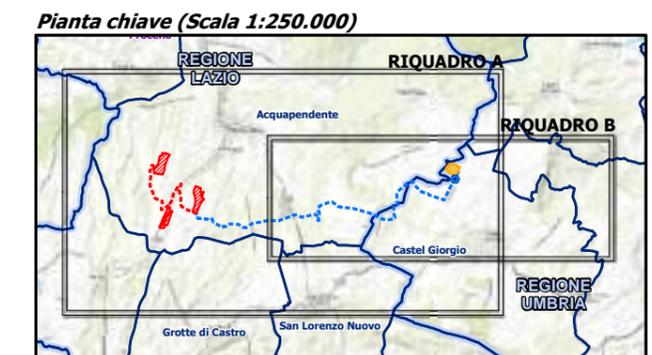
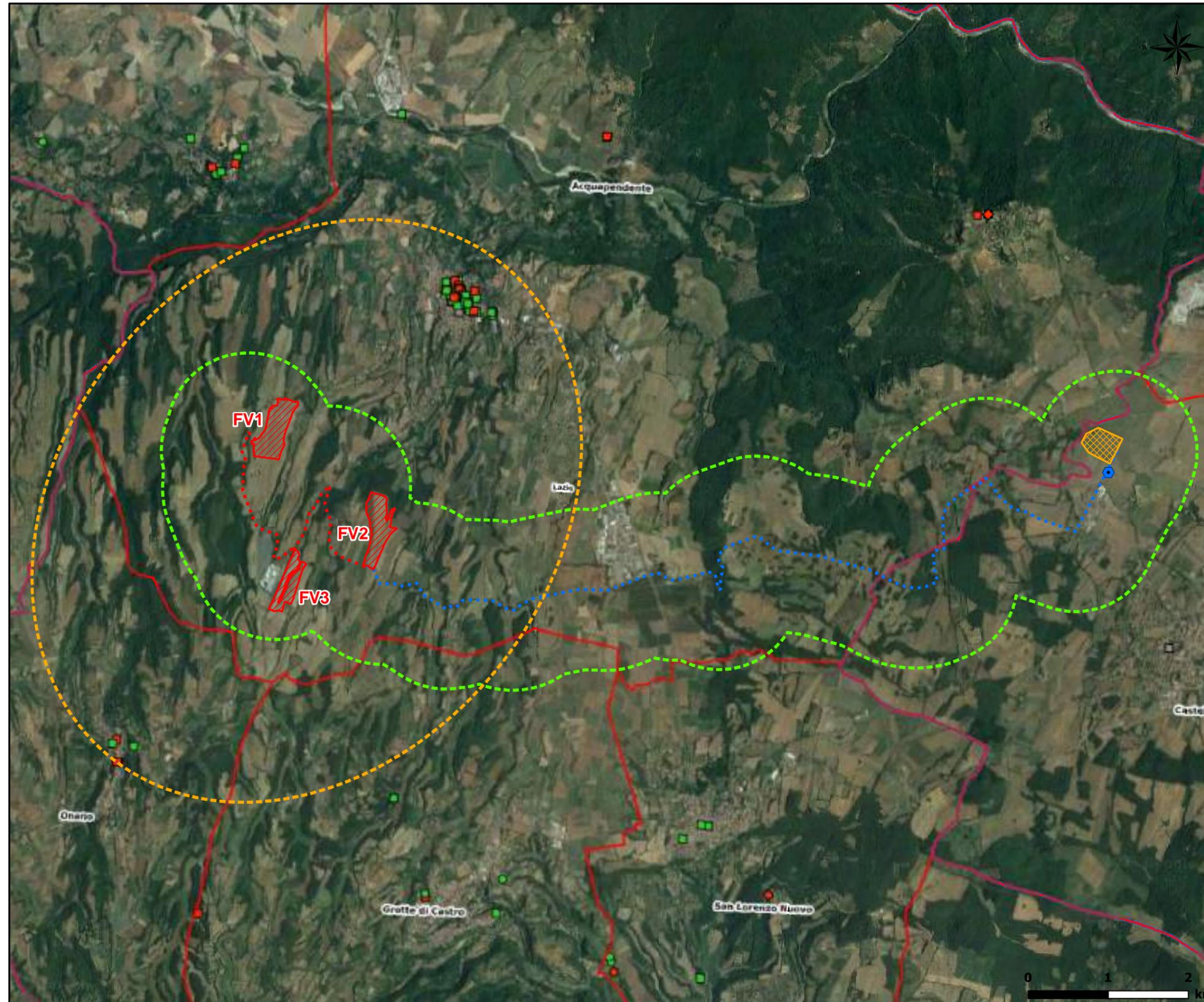


Figura 2.3b

Estratto Vincoli in Rete



LEGENDA

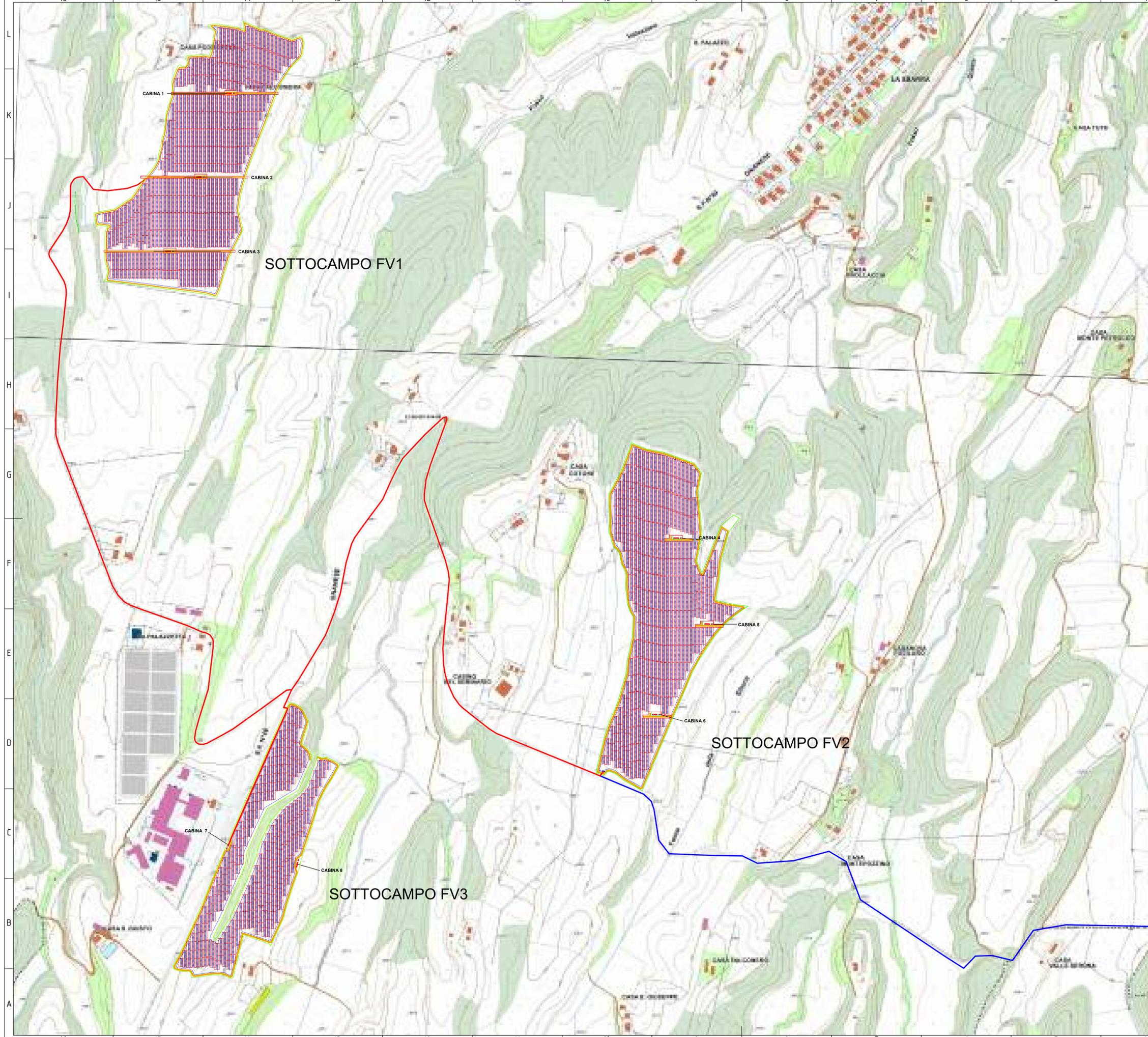
Interventi in progetto

- Aree impianto FV
- Cavidotti interrati AT (36 kV) di connessione tra le aree di impianto
- Cavidotto interrato AT (36 kV) di connessione alla RTN
- Cabina di Interfaccia
- Nuova SE RTN 380/132/36 kV
- Area di studio aree impianto FV
- Area di studio cavidotti AT

Beni culturali immobili

- Archeologici di interesse culturale non verificato
- Archeologici di non interesse culturale
- Archeologici con verifica di interesse culturale in corso
- Archeologici di interesse culturale dichiarato
- Archeologici in area di interesse culturale dichiarato
- Architettonici di interesse culturale non verificato
- Architettonici di non interesse culturale
- Architettonici con verifica di interesse culturale in corso
- Architettonici di interesse culturale dichiarato
- Architettonici in area di interesse culturale dichiarato
- Parchi e giardini di interesse culturale non verificato
- Parchi e Giardini di non interesse culturale
- Parchi e Giardini con verifica di interesse culturale in corso
- Parchi e Giardini di interesse culturale dichiarato
- Parchi e Giardini in area di interesse culturale dichiarato

Confini comunali

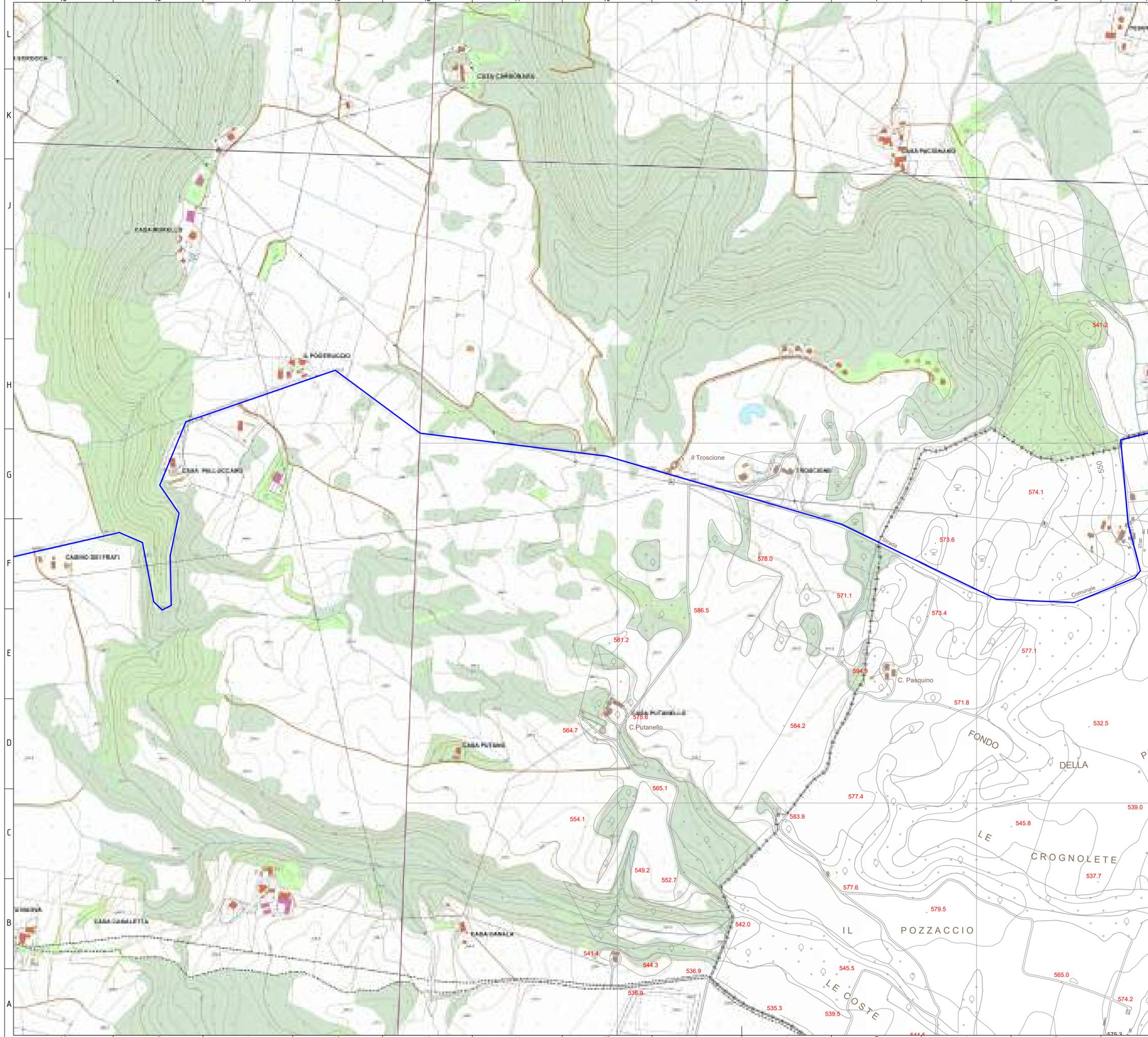


Legenda

- Cavidotti AT (36kV) interni
- Cavidotto AT (36kV) di connessione alla Rete
- Cabina di Impianto
- Nuova SE RTN 380/132 kV
- Cabina di Interfaccia

0.0	5/01/2022	Emissione	3E		
Revisione	Data	Descrizione	Fatto	Verificato	Approvato
Dimensione A1	Scala 1:25.000	Progetto Acquapendente 37.15MWp Impianto fotovoltaico			ICA FOR s.r.l
		Nome da disegno/titolo Figura 3a (1di4) Tracciato dei cavidotti AT			
Numero di disegno 119.21.01.W04		Ubicazione Acquapendente, Italy	Cliente	Page 1di4	Revisione

Le informazioni incluse in questo disegno sono proprietà di Ingenium Capital Alliance, S.L. (Spain). Qualsiasi totale o parziale riproduzione è proibita senza il consenso scritto di Capital Alliance.



Legenda

- Cavidotti AT (36kV) interni
- Cavidotto AT (36kV) di connessione alla Rete
- Cabina di Impianto
- Nuova SE RTN 380/132 kV
- Cabina di Interfaccia

0.0	5/01/2022	Emissione	3E		
Revisione	Data	Descrizione	Fatto	Verificato	Approvato
Dimensione A1	Scala 1:25.000	Progetto Acquapendente 37.15MWp Impianto fotovoltaico			ICA FOR s.r.l
Nome da disegno/titolo Figura 3a (3di4) Tracciato dei cavidotti AT					
Numero di disegno 119.21.01.W04		Ubicazione Acquapendente, Italy	Cliente	Page 3di4	Revisione
Le informazioni incluse in questo disegno sono proprietà di Ingenium Capital Alliance, S.L. (Spain). Qualsiasi totale o parziale riproduzione è proibita senza il consenso scritto di Capital Alliance.					

